

FIERE DI PARMA

Bilancio consolidato 2019



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 25.401.010 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 02/07/2020

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio consolidato 2019.....	17
• Stato patrimoniale.....	18
• Conto economico	20
• Rendiconto finanziario.....	21
• Nota integrativa	23
• Relazione della Società di Revisione.....	61
• Relazione del Collegio Sindacale.....	67
• Verbale Assemblea dei Soci.....	73

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DI FIERE DI PARMA SPA (CAPOGRUPPO)

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Gian Domenico Auricchio

VICEPRESIDENTE

- Annalisa Sassi

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Cesare Azzali
- Guido Cristini
- Loretta Losi
- Olivier Guilhamon
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Marco Ziliotti

SINDACI EFFETTIVI

- Andrea Bertolotti
- Maria Grazia Guareschi

SINDACI SUPPLENTI

- Egeo Calzolari
- Massimo Verderi

Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Anche l'esercizio 2019 si chiude con un risultato superiore alle attese del piano industriale e del budget per il Gruppo Fiere di Parma (in seguito anche il Gruppo), sia in termini di ricavi, sia di marginalità confermando la capacità del Gruppo di generare valore ormai non solo con le due principali Manifestazioni ovvero Cibus, Mercanteinfiera e Cibus Tec grazie al crescente successo di tutte le linee di prodotto e ai bassi costi di struttura.

Prosegue con crescente successo la collaborazione sia con Koelnmesse attraverso Koeln Parma Exhibitions (in seguito anche "KPE") che nel 2019 ha visto la realizzazione di una eccezionale edizione di CibusTEC, che ha raggiunto e migliorato il target di area espositiva venduta +24% e il numero di espositori (+15%) rispetto alla edizione 2016, ancora una volta si conferma come questo veicolo societario stia crescendo sia in termini di risultati ma anche come generatore di nuove competenze e opportunità in Italia e all'Estero, continua inoltre la collaborazione con Veronafiere in Verona Parma Exhibitions (in seguito anche "VPE").

Si confermano ottimi anche i risultati raggiunti dalle due fiere ospitate ovvero Sps e Mecspe anche se quest'ultima ha esercitato il proprio diritto di recesso annunciando l'effettuazione della ultima edizione a Parma nel 2020 anticipando di fatto di un anno il termine naturale del contratto. Importante segnalare che il recesso è dovuto alla dimensione crescente della manifestazione ormai non più contenibile dal nostro Quartiere Fieristico. Per "colmare questo vuoto" la Società ha comunque già cantierato una manifestazione sempre del settore meccanico (MecFor) riprendendo da Senaf la gestione della propria storica manifestazione Subfornitura e unendola ad altri due salone in collaborazione con UCIMU.

Il valore della produzione dell'esercizio ammonta a 32,533 mln di euro. L'Ebitda di 8,644 mln di euro ha consentito al Gruppo di ridurre l'indebitamento con le banche di 3,6 mln di euro mostrando ancora una volta la capacità del Gruppo di generare cassa e proseguire ad autofinanziare i continui investimenti nel miglioramento del quartiere. Infatti, la posizione finanziaria netta si riduce drasticamente passando da una situazione negativa pari a - 15,370 mln € del 2018 ai - 9,883 mln € del 2019.

Il risultato di esercizio ammonta a 2,093 mln dopo 4,586 mln di euro di ammortamenti, 0,818 mln di euro di oneri finanziari e 0,314 mln di euro di accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

I risultati al di sopra delle attese e le risorse a disposizione, hanno consentito al Gruppo di proseguire nel solco del nuovo Piano Industriale al 2025, mettendo a frutto le acquisizioni effettuate nel campo dei servizi digitali.

Rimane comunque attuale l'urgenza di adeguare le infrastrutture viabilistiche da e per la fiera, pena la perdita di alcuni eventi (come già verificatosi per Mec Spe) e di nuove opportunità, a tal proposito nel secondo semestre dell'anno si è potuta registrare qualche apertura sul fronte istituzionale.

Natura dell'attività dell'impresa

Il Gruppo Fiere di Parma svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2019 sono stati 23; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2019 è stata di mq 331.842. In questo esercizio gli Espositori sono stati 7.719 ed i visitatori/operatori sono stati complessivamente superiori a 374.915.

Delle 23 manifestazioni realizzate nel 2019, 8 sono state organizzate direttamente da Fiere di Parma od assieme a *partners*, 2 sono state ospitate e 13 sono stati i Grandi Eventi.

Inoltre, tramite Aicod S.r.l. ed AnticoAntico S.r.l., acquisite nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha iniziato a svolgere delle attività complementari all'attività principale (comunicazione e web design e vendite online di prodotti antiquariiali, a complemento dell'offerta nei confronti della clientela della manifestazione Mercanteinfiera).

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2019	Esercizio al. 31/12/2018	Esercizio al. 31/12/2017	Scostamento 2019-2018	Scostamento 2019-2017	Scostamento % 2019-2018	Scostamento % 2019-2017
Immobilizzazioni immateriali e materiali	59.881.676	63.653.234	66.619.061	-3.771.558	-6.737.385	-5,93%	-10,11%
Crediti verso clienti	3.778.675	2.895.021	3.091.805	883.654	686.870	30,52%	22,22%
Posizione finanziaria netta	- 9.882.898	- 15.370.129	- 23.300.440	5.487.231	13.417.542	-35,70%	-57,58%
- Disponibilità liquide	11.984.236	10.101.595	5.790.082	1.882.641	6.194.154	18,64%	106,98%
- Debiti verso banche	- 21.867.134	- 25.471.724	- 29.090.522	3.604.590	7.223.388	-14,15%	-24,83%
Totale attivo	82.449.023	81.060.425	81.633.389	1.388.598	815.634	1,71%	1,00%
Patrimonio netto	46.066.903	43.911.655	41.469.998	2.155.248	4.596.905	4,91%	11,08%
Valore della produzione	32.533.555	41.403.075	23.988.622	-8.869.520	8.544.933	-21,42%	35,62%
Costi della produzione	- 30.090.284	- 37.536.751	- 24.857.583	7.446.467	-5.232.701	-19,84%	21,05%
- di cui: costo del personale	- 4.664.382	- 4.265.979	- 3.865.682	- 398.403	- 798.700	9,34%	20,66%
- di cui: ammortamenti	- 4.900.269	- 4.549.732	- 4.446.368	- 350.537	- 453.901	7,70%	10,21%
Margine operativo lordo	2.443.271	3.866.324	868.961	-1.423.053	3.312.232	-36,81%	-381,17%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.093.501	2.261.094	1.729.363	-167.593	3.822.864	-7,41%	-221,06%
Cash flow ^(*)	6.993.770	6.810.826	2.717.005	182.944	4.276.765	2,69%	157,41%

A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2019, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è debitoria per 9.882.898 Euro con un miglioramento sul 2018 di 5.487.231 Euro. Da registrare il contributo positivo in termini di liquidità fornita dalla collegata Kpe grazie alla manifestazione Cibus Tec.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2019 è pari a 46.066.903 Euro con un incremento di 2.155.248 Euro, pari a 4,91% sul 31/12/2018.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2019 è pari a 32.533.555 Euro, con un decremento di 8.869.520 Euro, pari al 21,42% sul 31/12/2018. Il decremento è dovuto principalmente alla mancanza della manifestazione core Cibus.

Utile dell'esercizio

L'esercizio 2019 chiude con un utile pari a 2.093.501 Euro (di cui 2.009.255 Euro di pertinenza del Gruppo) a fronte di un utile pari a 2.261.094 Euro nel 2018. Nonostante l'anno dispari caratterizzato dall'assenza della manifestazione principale Cibus è necessario rilevare che la presenza di Cibus Tec ha permesso all'utile di gruppo di registrare un ottimo risultato. Inoltre, l'overperformance di tutte le altre principali fiere dirette ed ospitate ha permesso alla Gruppo di chiudere l'anno dispari in utile.

Altre informazioni

Informazioni attinenti il personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2019 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti l'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2019 relativi a danni causati all'ambiente dal Gruppo, né si segnalano sanzioni o pene inflitte a società del Gruppo per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e consolidate con il metodo proporzionale sono sotto riportate:

- a) Koeln Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa e per il restante 50% da Koelnmesse GMBH.
- b) Verona Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa e per il restante 50% da Veronafiere Spa.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tali società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle parti correlate.

Le imprese sottoposte a controllo e quindi consolidate integralmente ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Aicod S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma Spa società specializzata in comunicazione e web design;
- b) AnticoAntico S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma Spa, società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariiali.

Tali partecipazioni, come si dirà in seguito, sono state acquisite nel corso dell'esercizio.

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dal Gruppo: il Gruppo non possiede azioni proprie della Società Capogruppo né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione del Gruppo ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

- a) rischi di prezzo – il Gruppo non è soggetto a particolari rischi di prezzo;
- b) rischi di credito – il Gruppo è esposto a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori. Il Gruppo monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi del supporto di legali per il recupero dei crediti. Da segnalare che la parte più

rilevante dello scaduto deriva da esercizi passati. Nel corso del 2019 ha affidato a una società di recupero parte dei crediti vantati dalla Società Capogruppo sorti dopo il 31 dicembre 2017. Nel 2018 era stato affidato a tale società l'incarico per il recupero di crediti sorti negli esercizi antecedenti. Come già nel recente passato, si è dunque deciso di effettuare un miglior monitoraggio nella gestione del credito, continuando a gestirne una parte al proprio interno e una parte affidandola in outsourcing. Si è proceduto a chiudere tutte quelle posizioni ritenute irrecuperabili in maniera tale da migliorare la pulizia del partitario clienti. A partire dal 2019 il Gruppo si è dotato inoltre di procedure interne volte a contenere ulteriormente il rischio di credito.

c) rischi di variazione dei flussi finanziari: il Gruppo è soggetto a variazione dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali;

d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a 11.984.236 Euro contro quelle al 31/12/2018 ammontanti a 10.101.595 Euro. Si segnala che i depositi includono un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito. Alla luce di quanto sopra si ritiene che il Gruppo sia moderatamente esposto al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento.

e) rischio di tasso: Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse relativamente a mutui e finanziamenti contratti a tassi variabili. A tal fine vengono posti in essere appositi contratti di copertura delle variazioni dei tassi al fine di tenere indenne il conto economico dagli effetti di variazioni dei tassi di interesse. Sulla base dei principi contabili di riferimento i relativi strumenti finanziari di copertura sono esposti in bilancio al loro valore corrente (*fair value*) mentre le variazioni di tale *fair value* sono sospesi in una riserva patrimoniale al netto del relativo effetto fiscale. Si rimanda al relativo paragrafo della Nota integrativa per una dettagliata descrizione delle politiche contabili a riguardo.

Il Gruppo non è soggetto a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in euro.

f) parti correlate:

- Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo ha in essere con Crédit Agricole un contratto di finanziamento a breve termine per 2.000.000 Euro con scadenza a revoca più una linea di denaro caldo da 500.000 Euro, sempre con scadenza a revoca, della quale 135.000 euro sono stati assorbiti dal rilascio di una fideiussione a favore dell'Agenzia delle Dogane con scadenza al 31/12/2019.
- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions Srl:
 - *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma Spa;
 - *Service agreement*: che regola le modalità di affitto dell'area occupata per l'organizzazione della manifestazione CibusTEC, la quotazione base al momento del contratto è pari a 25 Euro al metro quadro (importo rivalutata annualmente) e di fornitura dei servizi accessori alla manifestazione.

Tali rapporti, in sede di redazione del bilancio consolidato, vengono elisi proporzionalmente sulla base dei criteri descritti nella nota integrativa al bilancio consolidato.

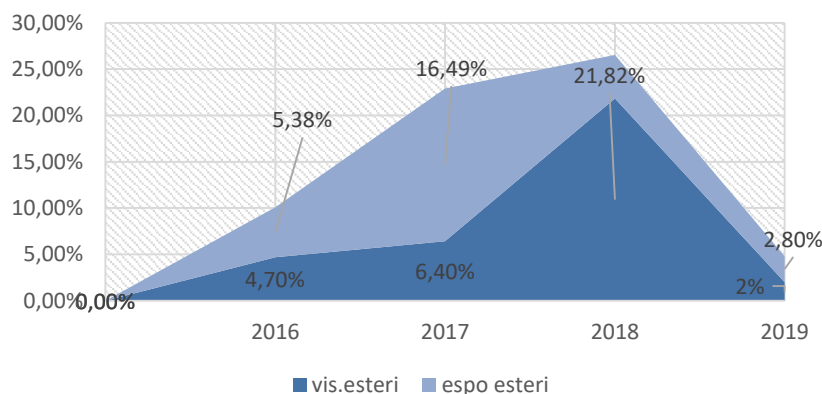
Per quanto attiene ai rapporti fra Società incluse nel perimetro del bilancio consolidato e quindi elisi nell'ambito del processo di consolidamento, si rimanda alla relazione sulla gestione che accompagna il bilancio d'esercizio della Capogruppo.

L'andamento del mercato fieristico Italiano

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio AEFI (Associazione Enti Fieristici Italiani) e da CFI (Comitato

Fiera Industria), il 2019 ha registrato un trend più riflessivo in tutte le sue componenti rispetto alle medie acquisite nel precedente triennio, in ogni caso si configura un consolidamento dei livelli registrati nel periodo 2016/18. Si confermano comunque buone le performances in termini di espositori e MQ occupati ma soprattutto quelle relative ai visitatori stranieri anche grazie alla politica posta in

variazioni visitatori e espositori esteri dati CFI 2019



essere dagli Organizzatori avvalendosi del supporto offerto dalla proroga del Piano Straordinario per il Made in Italy anche per l'anno 2019 che ha visto una attribuzione di fondi per l'internazionalizzazione delle Fiere gestiti da ICE Agenzia pari a 29 Mio €.

superfici espositive totali

Dati AEFI 2019



Il 2019 ha visto in Italia la programmazione di 458 manifestazioni di cui 224 internazionali e 234 nazionali oltre a circa 400 eventi di valenza regionale o locale.

I numeri confermano che il baricentro del sistema fieristico nazionale si colloca nelle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia

Romagna che insieme ospitano la metà delle manifestazioni dell'intero territorio nazionale e il 60% degli eventi di caratura internazionale.

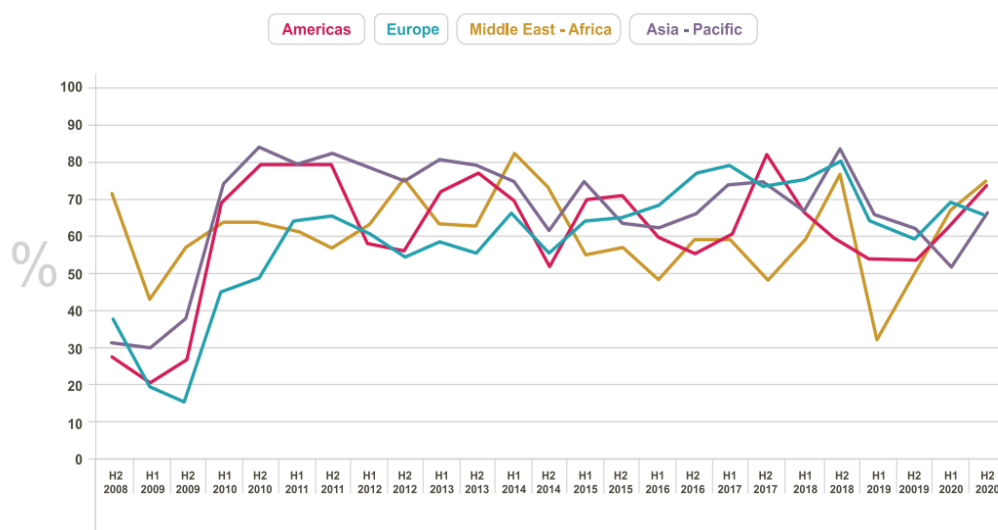


Mondo

Le aspettative di fatturato degli organizzatori fieristici e proprietari di Quartieri di tutto il Mondo sono state analizzate da UFI nel suo 24° UFI Barometer che ci fornisce una fotografia delle previsioni per la seconda metà del 2019 e la prima metà del 2020, rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente (indipendentemente dai possibili effetti biennali). Il Global Barometer, che misura il polso dell'industria fieristica dal 2008, riporta nei dati di questo 24° sondaggio, la fotografia di un settore che non aveva ancora contezza della esistenza del "virus di Wuhan" e ciò si rispecchia naturalmente anche nelle aspettative degli organizzatori per il 2020.

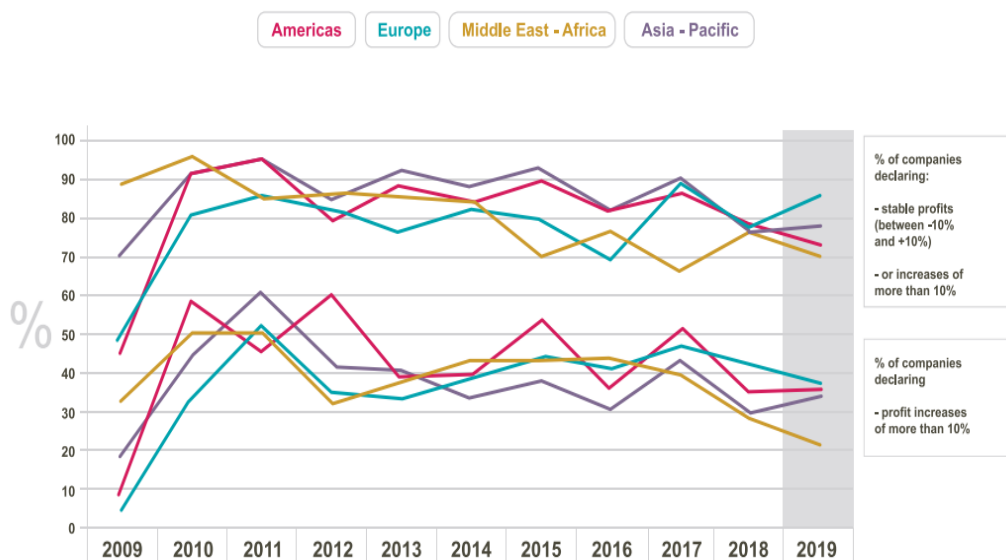
In tutte le Aree geografiche prese in esame, la maggior parte delle aziende, si attendono un aumento del fatturato lordo. In ciascuna delle quattro regioni, almeno il 70% delle aziende dichiara di aver mantenuto un buon livello di performance nel 2019 rispetto a 2018.

24th UFI Global Exhibition Barometer / January 2020©



Nel grafico seguente la percentuale di aziende che dichiarano di prevedere un aumento del fatturato. La serie ci consente di vedere l'evoluzione a partire dalla rilevazione del 2008. Le aspettative delle varie aree sono abbastanza omogenee sino al termine del 2019.

24th UFI Global Exhibition Barometer / January 2020©



Per quanto riguarda le previsioni relative all'utile operativo previsto (delta rispetto alla annualità precedente), anche in questo caso il mondo fieristico mantiene per lo più previsioni omogenee in tutte le aree geo-grafiche.

Le percentuali più alte di

aziende che dichiarano un aumento maggiore del 10% dei loro profitti operativi sono individuate negli USA (62%), Brasile (50%), Germania (42%), Thailandia (42%) e India (41%).

Al contrario le risultanze inferiori si collocano in Indonesia (29%), Russia (29%), Australia (28%), Sudafrica (24%), EAU (11%), Macao (0%) e il Regno Unito (0%).

E' bene ricordare ancora una volta che le statistiche riportate forniscono una immagine del comparto fieristico italiano e mondiale ante COVID19, così anche le indicazioni previsionali di organizzatori e proprietari di Quartieri Fieristici in relazione agli auspicati futuri risultati.



L'impatto del comparto fieristico sui territori e il supporto in termini di crescita e generazione di significativi benefici economici e sociali ante Covid è bene riassunto in questa rappresentazione grafica:

Certamente gravissime le conseguenze del Lockdown, non solo italiano ma su scala globale, ma al momento non compiutamente quantificabili, almeno sino a quando non sarà comunicata una data certa per "ricominciare".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed Evoluzione Prevedibile della Gestione

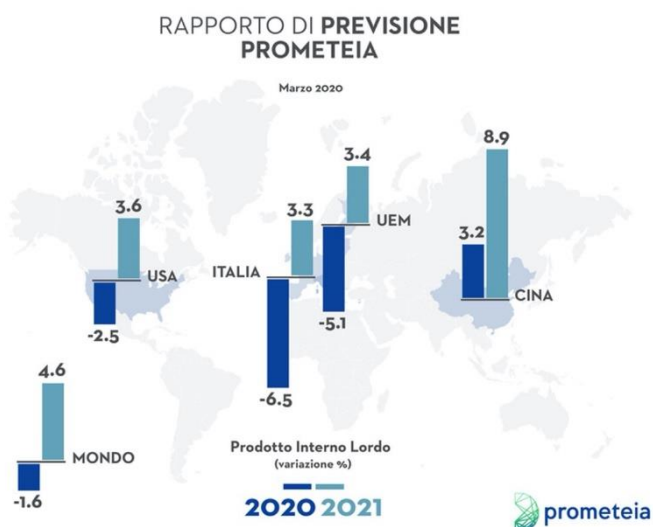
A partire dalla fine del mese di febbraio 2020, la diffusione della pandemia da COVID-19 e le conseguenti misure straordinarie restrittive adottate dalle autorità pubbliche nazionali ed internazionali hanno dapprima di fatto impedito l'effettuazione di manifestazioni ed eventi e di seguito promulgato un DPCM di lockdown totale delle attività tale da creare un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano del tutto prevedibili. Di fatto:

- Non è stato possibile effettuare nessuna delle manifestazioni del primo semestre;
- Il blocco è intervenuto subito prima di Mercanteinfiera Primavera impedendone l'apertura ma con la manifestazione già allestita, dopo un primo tentativo di slittamento a giugno la manifestazione è stata definitivamente cancellata;
- Cibus è stata inizialmente ricalendarizzata a Settembre 2020 per essere poi definitivamente rimandata a maggio 2021 anche a causa delle evidenti problematiche di spostamenti internazionali che ne avrebbero pregiudicato il risultato;
- Si è ricorsi al regime di FIS per il 90% del personale per un periodo di 9 settimane.
- A causa della Emergenza COVID 19 e del conseguente lockdown che ha bloccato quasi tutto il mondo anche Expo Dubai 2020 è stata costretta ad una drastica riprogrammazione di date a ottobre 2021; questo consentirà di rivalutare la possibilità di mantenere attivo il progetto e di rimettere in discussione la nostra decisione di partecipare o meno.

I sicuri effetti di questo fenomeno sul bilancio sono ad oggi già in gran parte prevedibili e saranno naturalmente oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Tuttavia, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in totale assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Capogruppo. Alla data di redazione di questa relazione appare ipotizzabile una ripresa delle attività, seppure in tono minore e viziata da quanto accaduto, per il mese di settembre 2020 e una realistica ripartenza non prima del 2021.

Da un recente Rapporto Prometeia emerge che, nello scenario base, ipotizzando una lenta e selezionata



rimozione dei blocchi anti-contagio a partire da inizio maggio, la contrazione del Pil italiano nel 2020 sarà almeno del 6,5%: in un solo anno, una recessione di portata equivalente alla caduta del biennio 2008-2009. Prometeia stima inoltre nei primi due trimestri di quest'anno una riduzione del Pil superiore al 10% rispetto alla situazione pre-crisi, con differenze settoriali molto ampie: dal -10% della manifattura al -27% dei servizi legati al turismo, fino al -16% dei servizi di trasporto e delle attività legate all'intrattenimento.

La crisi sta colpendo in particolare i servizi, la fetta più importante del valore aggiunto nei paesi avanzati, con più occupati rispetto alla manifattura e dove le vendite perse

difficilmente possono essere recuperate. La natura reale e globale di una crisi che parte dai servizi comporta effetti moltiplicativi molto pesanti legati agli scambi internazionali, rendendo la riduzione di attività particolarmente intensa.

Pur con tutte le incertezze legate alla durata e all'intensità delle chiusure – e alla successiva reattività con cui i diversi Paesi proveranno a riprendersi - Prometeia stima per il 2020 una recessione dell'economia mondiale (-1,6%), diffusa nei paesi industrializzati e non, dove solo la Cina evita una flessione grazie al rimbalzo positivo già nella seconda parte dell'anno. Il traino di Pechino e l'ipotesi di ritorno alla “quasi normalità” entro la fine dell'anno per tutti i paesi industrializzati, è comunque alla base della previsione di una caduta del commercio mondiale “solo” del 9,4%. Nel 2021 il rimbalzo dell'economia globale dovrebbe attestarsi al 4,6%.

Negli Stati Uniti, infine, dove è in corso di approvazione un pacchetto di misure senza precedenti da 2.000 miliardi di dollari (il 9,3% del reddito nazionale, più del livello del Pil italiano) in aiuti a imprese e famiglie, il Pil nel 2020 cadrà del 2,5%, per poi riprendersi del 3,6% l'anno successivo. Da qui la necessità di un intervento pubblico significativo e mirato per far ripartire la nostra economia; in quest'ambito rientra anche il ruolo fondamentale delle fiere.

In questa direzione recentemente il MAECI ha confermato infatti una serie di misure previste dal Piano Straordinario per il Made in Italy che vedranno una dotazione aggiuntiva di 300 milioni di Euro, la cui gestione avviene attraverso ICE Agenzia. Al momento, nel decreto Cura Italia, è stato istituito un Fondo per la promozione integrata con una dotazione iniziale di 150 milioni di Euro nel 2020. Il piano inoltre prevede il potenziamento dei programmi di promozione, con una specifica attenzione anche a modalità di fruizione “virtuali” (saranno sviluppati anche specifici progetti di piattaforme e marketplace digitali) e l'impegno ad incrementare le iniziative di incoming (buyer, giornalisti, influencer e operatori).

Per recuperare il danno d'immagine subito dal comparto fieristico e dai settori produttivi collegati, verrà promossa una campagna di comunicazione di forte impatto, sia in Italia che all'estero, che possa restituire affidabilità, visibilità ed attrattiva alle produzioni del Made in Italy.

Tali misure non sono però certamente sufficienti a ristorare una previsione di calo di fatturato pari a più del 90%, i Governatori di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto abbiano a più riprese scritto al Premier Conte per chiedere l'inserimento di un provvedimento ad hoc per il Sistema Fieristico Nazionale, tale richiesta rimane ad oggi inascoltata.

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

 Bilancio Consolidato Fiere di Parma Spa al 31/12/2019	Consolidato 31/12/2019	Consolidato 31/12/2018	Consolidato 31/12/2017
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento	5.963	2.431	3.646
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	166.343	177.457	120.298
5) Avviamento	254.213	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	131.036	74.800	73.200
7) Altre	40.828	167.638	295.048
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	598.383	422.326	492.192
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	40.968.559	42.964.959	44.089.247
2) Impianti e macchinari	17.645.355	19.621.262	21.100.117
3) Attrezzature industriali e commerciali	101.127	130.283	200.809
4) Altri beni	313.993	415.988	469.157
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	254.259	98.415	267.539
Totale II. Immobilizzazioni materiali	59.283.293	63.230.907	66.126.869
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
c) imprese collegate	1.812.115	667.118	-
Totale 1) Partecipazioni	1.812.115	667.118	-
Totale B) Immobilizzazioni	61.693.791	64.320.351	66.619.061
II. Crediti			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	3.778.675	2.895.021	3.091.805
Totale 1) Crediti verso clienti	3.778.675	2.895.021	3.091.805
5-bis) Crediti tributari entro esercizio success.	623.792	1.045.334	884.172
5-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.	-	131.159	131.159
Totale 5)-bis Crediti tributari	623.792	1.176.493	1.015.331
4-ter) Imposte anticipate	678.226	766.977	989.624
Totale 4)-ter Imposte anticipate	678.226	766.977	989.624
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	832.378	717.749	1.001.741
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	31.884	28.024	-
Totale 5-quater) Crediti verso altri	864.262	745.773	1.001.741
Totale II. Crediti	5.944.955	5.584.264	6.098.501
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob			
6) Altri titoli	100.000	-	-
Totale III. Attività finanz.che non costituiscono immob	100.000	-	-
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	11.973.475	10.089.170	5.776.636
3) Denaro e valori in cassa	10.761	12.425	13.446
Totale IV. Disponibilità liquide	11.984.236	10.101.595	5.790.082
Totale C) Attivo circolante	18.029.190	15.685.858	11.888.582
D) Ratei e risconti attivi			
1) Ratei attivi	2.036	-	-
1) Risconti attivi	2.724.007	1.054.216	3.125.747
Totale D) Ratei e risconti attivi	2.726.043	1.054.216	3.125.747
TOTALE ATTIVO	82.449.023	81.060.425	81.633.389

	Consolidato 31/12/2019	Consolidato 31/12/2018	Consolidato 31/12/2017
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	892.891	781.934	781.934
V. Riserve statutarie	2.441.149	2.219.234	2.219.234
VI. Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.081
VII. Riserva copertura flussi fin. futuri	-14.444	-160.436	-340.999
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	6.047.141	4.118.921	5.848.284
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo	2.009.255	2.261.094	-1.729.361
Totale Patrimonio netto di gruppo.	46.066.901	43.911.655	41.470.000
Capitale e riserve di terzi	276.226		
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	84.245		
Totale Patrimonio netto di terzi	360.472		
Totale A) Patrimonio netto Consolidato	46.427.372		
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Strumenti finanziari derivati	19.006	211.100	448.684
4) Altri	1.167.124	1.834.202	1.142.089
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	1.186.130	2.045.302	1.590.773
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.514.608	1.242.774	1.110.637
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.514.608	1.242.774	1.110.637
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	5.811.975	6.140.655	6.311.466
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	16.055.159	19.331.069	22.779.056
Totale 4) Debiti verso banche	21.867.134	25.471.724	29.090.522
6) Acconti entro l'es. succ.	3.045.740	1.018.085	2.168.894
Totale 6) Debiti per acconti	3.045.740	1.018.085	2.168.894
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	5.552.304	4.912.862	4.613.863
Totale 7) Debiti verso fornitori	5.552.304	4.912.862	4.613.863
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	941.627	876.396	249.171
Totale 12) Debiti tributari	941.627	876.396	249.171
13) Deb. v/istituti di previdenza e di sicurezza soc. entro l'es. succ.	401.890	381.964	348.893
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	401.890	381.964	348.893
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.367.871	1.170.446	957.768
Totale 14) Altri debiti	1.367.871	1.170.446	957.768
Totale D) Debiti	33.176.565	33.831.477	37.429.110
E) Ratei e risconti passivi			
1) Ratei passivi	30.749	29.219	32.872
3) Risconti passivi	113.598	-	-
Totale E) Ratei e risconti passivi	144.347	29.219	32.872
Totale passivo	36.021.649	37.148.771	40.163.391
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	82.449.023	81.060.425	81.633.389

	Consolidato 31/12/2019	Consolidato 31/12/2018	Consolidato 31/12/2017
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.084.376	36.717.949	18.806.535
5) Altri ricavi e proventi	4.449.180	4.571.625	5.124.439
Contributi in conto esercizio	-	113.501	57.649
Totale A) Valore della produzione	32.533.555	41.403.075	23.988.623
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-500.357	-776.609	-387.401
7) Per servizi	-19.647.025	-26.384.769	-15.130.844
8) Per godimento di beni di terzi	-172.132	-147.959	-161.340
9) Per il personale:	-4.664.382	-4.265.979	-3.865.682
a) Salari e stipendi	-3.399.048	-3.144.326	-2.858.089
b) Oneri sociali	-1.020.915	-909.039	-802.557
c) Trattamento di fine rapporto	-244.420	-212.281	-204.814
e) Altri costi	-	-334	-222
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-4.900.269	-5.064.769	-4.617.280
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-229.190	-192.300	-169.794
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-4.357.253	-4.357.432	-4.276.574
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-313.827	-515.037	-170.912
12) Accantonamenti per rischi	-	-420.689	-
14) Oneri diversi di gestione	-206.120	-475.978	-695.036
Totale B) Costi della produzione	-30.090.284	-37.536.751	-24.857.582
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	2.443.272	3.866.324	-868.958
C) Proventi e oneri finanziari	-		
- da imprese collegate	1.300.000	-	1.165
- da altre imprese	-	-	44
Totale 15) Proventi da partecipazioni	1.300.000	-	1.209
- altri	18.526	3.289	-
Totale 16) Altri proventi finanziari	18.526	3.289	-
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	-817.619	-920.622	-1.074.521
17 -bis) Utile e perdite su cambi	44	-	0
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-817.575	-920.622	-1.074.521
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	500.951	-917.334	-1.073.312
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	172.710	-
Totale 18) Rivalutazioni	-	172.710	-
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-81.734	-	-
Totale 19) Svalutazioni	-81.734	-	-
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-81.734	172.710	-
Risultato prima delle imposte	2.862.488	3.121.700	-1.942.270
20) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	-768.988	-860.607	212.909
23) Utile (Perdita) Consolidato dell'esercizio	2.093.501	2.261.094	-1.729.361
Risultato di pertinenza di terzi	84.245		
Risultato di pertinenza del Gruppo	2.009.255		

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Utile (perdita) dell'esercizio	2.093.501	2.261.094	(1.729.363)
Imposte sul reddito	768.988	860.607	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	817.575	920.622	1.074.521
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.300.000)	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.380.063	4.042.323	(654.842)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-	-
Accantonamenti ai fondi	244.420	904.393	501.181
Accantonamento TFR	-	-	204.814
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.586.442	4.549.732	4.446.368
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	170.912
Altre rettifiche per elementi non monetari	81.734	(172.711)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.912.597	5.281.414	5.323.275
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	-	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.078.429	195.784	3.082.328
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	525.529	299.000	(6.188.631)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.659.270)	2.071.532	(1.831.878)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(50.155)	250.793	30.409
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.985.806	(862.048)	1.644.253
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.880.338	1.955.060	(3.263.518)
<i>Altre rettifiche</i>	-	-	-
Interessi incassati/(pagati)	(817.575)	(920.622)	(1.074.521)
(Imposte sul reddito pagate)	(180.796)	692.999	(170.783)
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.127.246)	(962.436)	(350.000)
(Utilizzo TFR)	-	(80.113)	(129.608)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.125.617)	(1.270.172)	(1.724.912)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.047.381	10.008.625	(319.997)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(408.298)	(1.461.470)	(1.696.748)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti) / Giroconti	(120.220)	(122.434)	(180.613)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	10.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	(1.226.731)	(1.044.408)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	-	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	199.363	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.555.885)	(2.628.312)	(1.867.361)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(332.944)	(178.976)	-
Accensione finanziamenti	152.182	-	-
Rimborso finanziamenti	(3.428.092)	(3.439.823)	(3.472.600)
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	-	550.000	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.608.854)	(3.068.799)	(3.472.600)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.882.642	4.311.514	(5.659.958)
Disponibilità liquide iniziali	10.101.595	5.790.082	11.450.040
Disponibilità liquide finali	11.984.236	10.101.595	5.790.082

|

NOTA INTEGRATIVA

Profilo e attività del gruppo

Fiere di Parma Spa (nel seguito anche la Capogruppo o Controllante), le società controllate congiuntamente Koeln Parma Exhibitions Srl (KPE), Verona Parma Exhibitions S.r.l. (VPE) e le società controllate Aicod Srl e AnticoAntico Srl (cumulativamente il “Gruppo Fiere di Parma” o anche il “Gruppo”) svolgono prevalentemente attività di organizzazione di fiere ed eventi in Italia ed all'estero.

Per un'analisi più dettagliata dell'attività del Gruppo e dell'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Analogamente, per un'analisi dell'evoluzione prevedibile della gestione e dei rapporti intervenuti fra le società del Gruppo si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato ed in quella relativa al bilancio della Controllante, presentato congiuntamente al bilancio consolidato.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 17.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2019, i corrispondenti valori al 31/12/2018. Per un'ulteriore chiarezza espositiva si riportano anche i dati al 31/12/2017; infatti, avendo il Gruppo importanti manifestazioni a carattere biennale, si è ritenuto più significativo comparare fra loro anche due esercizi che abbiano in calendario manifestazioni omogenee (anni pari).

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, sia nel 2017 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società o ente.

Deroghe

Si precisa che non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5, del D.Lgs. 127/1991.

AREA E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle imprese

Il bilancio consolidato include i valori riferibili alla Capogruppo Fiere di Parma SpA, alle società controllate congiuntamente Koeln Parma Exhibitions Srl (“KPE”) e Verona Parma Exhibitions Srl (“VPE”), consolidate con il metodo proporzionale per la parte di spettanza del Gruppo del 50% con valorizzazione della partecipazione detenuta in Bellavita Expo Ltd (il cui capitale è detenuto per il 50% di VPE e per il restante 50% dal socio Quiris Media Ltd) con il metodo del patrimonio netto e, a partire dal 2019, alle società controllate Aicod Srl e AnticoAntico Srl, consolidate con il metodo integrale.

Di seguito alcune informazioni relative alle società partecipate dalla Capogruppo incluse nel perimetro di consolidamento:

Società controllate congiuntamente e incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale:

Denominazione sociale: Koeln Parma Exhibitions S.r.l.

Sede legale: Viale delle Esposizioni n. 393/a, Parma

Capitale sociale: 110.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2019 = 9.178.228 euro

Quota di possesso: 50%

Denominazione sociale: Verona Parma Exhibitions S.r.l.

Sede legale: Viale delle Esposizioni n. 393/a, Verona

Capitale sociale: 100.000 Euro, i.v.

Quota di possesso: 50%

Tale partecipata è inclusa nel perimetro di consolidamento a decorrere dal 2018. La società, anche nel corrente esercizio, così come nel precedente, non ha svolto gestione diretta di manifestazioni fieristiche ma, come sopra riportato, detiene il 50% di Bellavita Expo Ltd, società di diritto britannico con sede a Londra, valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

Società controllate e incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale:

Denominazione sociale: Aicod S.r.l.

Sede legale: Via Emilia est n. 216/a, Parma

Capitale sociale: 70.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2019 = 1.968.566 euro

Quota di possesso: 51%

La partecipata è stata acquisita nel mese di maggio 2019 e quindi da tale data i valori relativi alla partecipata sono consolidati.

Denominazione sociale: AnticoAntico S.r.l.

Sede legale: Via Galliera est n. 19/c, Bologna

Capitale sociale: 50.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2019 = 166.521 euro

Quota di possesso: 51%

Tale partecipazione è stata acquisita nel mese di luglio. I relativi valori sono stati consolidati a partire dall'inizio dell'esercizio 2019 in quanto non erano disponibili le informazioni necessarie per effettuare il consolidamento alla data di acquisizione del controllo. Gli effetti di tale semplificazione sono ritenuti tuttavia irrilevanti nell'ambito del bilancio consolidato di Gruppo.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi consigli di amministrazione delle singole società o, in mancanza di questi, dalle situazioni contabili redatte dagli amministratori delle partecipate ai fini del consolidamento.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate secondo il metodo del consolidamento integrale.

Le società partecipate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale sono la Aicod s.r.l. e la AnticoAnticoS.r.l., dal momento che la quota di possesso per entrambe è pari al 51%. Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- eventuali rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce “Avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L’attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L’eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento è imputato a conto economico nella voce “Oneri diversi di gestione”.

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L’eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto “Riserva di consolidamento”.

L’eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto e comunque a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce A)X “Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento.

Le società KPE e VPE incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo di consolidamento proporzionale; come accennato sopra, la partecipazione Bellavita Expo Ltd detenuta da VPE al 50% viene valorizzata nel consolidato di Fiere di Parma con il metodo del patrimonio netto. Il metodo proporzionale viene applicato poiché Fiere di Parma detiene il controllo congiuntamente con l’altro socio in entrambi i casi, in quanto nessuna parte può singolarmente controllare la società. Con

tale metodo si evidenzia nel bilancio consolidato esclusivamente la quota di competenza del Gruppo dei rispettivi bilanci consolidando linea per linea tutte le voci di tali bilanci per la quota del 50% di spettanza del Gruppo. In contropartita del valore della partecipazione viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, senza pertanto la rilevazione delle quote di interessenza delle minoranze, che per effetto del suddetto consolidamento proporzionale sono escluse dal consolidamento. Le partite di debito e credito in essere alla chiusura dell'esercizio nonché i costi ed i ricavi di ammontare rilevante, originati da operazioni intercorse tra le società incluse nel consolidamento, sono eliminati anch'essi per la quota di interessenza del Gruppo (50%) e la restante parte è riclassificata tra le attività, passività, costi e ricavi verso terzi.

Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento sono trattate come nel caso del consolidamento integrale.

Nell'ambito del bilancio consolidato non sono incluse società consolidate in maniera integrale o proporzionale con valuta diversa dall'Euro.

Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità, infatti come indicato nella relazione sulla gestione gli Amministratori, tenendo conto degli effetti sulle manifestazioni della pandemia Covid-19 hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in totale assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Capogruppo. Alla data di redazione di questa relazione appare ipotizzabile una ripresa delle attività, seppure in tono minore e viziate da quanto accaduto, per il mese di settembre 2020 e una realistica ripartenza non prima del 2021.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli adottati nel bilancio della Capogruppo Fiere di Parma, i quali sono omogenei con i criteri seguiti nel bilancio della controllata, utilizzati per il consolidamento.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono espone al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo

stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Le altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale, sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto

previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipata Bellavita Expo Ltd è stato utilizzato il progetto di bilancio formalmente redatto dagli organi amministrativi della partecipata, in quanto non è ancora intervenuta l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione.

Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando il Gruppo, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe

per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico. Il Gruppo non detiene tali tipologie di derivati.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte. Il Gruppo non detiene tali tipologie di derivati.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Coperture di flussi finanziari

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura di flussi finanziari sono contabilizzate secondo il modello contabile di seguito descritto.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio il Gruppo valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali inclusivi degli interessi maturati; gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Come indicato in precedenza il Fondo rischi iscritto a fronte del *fair value* negativo degli strumenti finanziari in essere, trattandosi di strumenti di copertura, è stato iscritto con contropartita apposita riserva di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita (imposte anticipate trattandosi di *fair value* negativo).

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze

temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Si segnala che l'evento pandemia Covid-19 viene considerato come definito dall'OIC un evento con competenza economica 2020 pertanto gli effetti dello stesso saranno rilevati nel prossimo bilancio con chiusura al 31 dicembre 2020. Nei successivi commenti alle voci di bilancio vengono menzionati gli effetti sulle voci già identificati e che verranno contabilizzati nel prossimo esercizio.

ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Gli oneri pluriennali della Borsa Merci e del P.U.A. sono ammortizzati in base alla vita residua del contratto.

Gli oneri pluriennali EXPO si riferiscono alle spese sostenute per la progettazione del nuovo format Cibus; tali oneri vengono ammortizzati in 5 anni, periodo di previsto ritorno dei benefici.

I costi per l'acquisto di software e per il deposito di marchi sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI AC CUMULATI				
	Saldo al 31/12/2018	Incrementi per acquisizione	Decremen- ti	Giroconti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2019	Immobilizzaz. nette al 2019
Spese di trasform./costit.spa	14.536	5.936			20.472	-12.105	-2.405		-14.510	5.963
Costi di impianto e	14.536	5.936			20.472	-12.105	-2.405		-14.510	5.963
Marchi	906.713				906.713	-903.921	-2.809		-906.729	
Software	1.210.525	59.857			1.270.382	-1.035.860	-68.179		-1.104.039	166.343
Concessioni, licenze, marchi,	2.117.238	59.857			2.177.095	-1.939.781	-70.988		-2.010.768	166.343
Avviamento		282.598			282.598		-28.386		-28.385	254.213
Avviamento		282.598			282.598		-28.386		-28.385	254.213
Costruz.strada s/beni altrui	786.202				786.202	-786.202			-786.202	
Spese tecniche progettazione	66.757				66.757	-66.757			-66.757	
Oneri plur. su mutuo fond.	52.533				52.533	-52.533			-52.533	
Oneri plur. Borsa Merci	204.784				204.784	-178.064	-25.084		-203.148	1.636
Oneri plur. PUA	266.100				266.100	-189.073	-38.437		-227.509	38.591
Oneri plur. EXPO	319.448	600			320.048	-255.558	-63.890		-319.447	601
Altre	1.695.824	600			1.696.424	-1.528.187	-127.411		-1.655.596	40.828
Immobilizzazioni immat. in corso	74.801	56.235			131.036					131.036
Totale al 31/12	3.902.399	405.226			4.307.625	-3.480.073	-229.190		-3.709.259	598.383

Gli incrementi dei software per 59.857 euro hanno riguardato principalmente l'implementazione relativa alla fatturazione elettronica, lo sviluppo di piattaforme necessarie per le manifestazioni principali Mercantinfiera e Cibus, il software per la lettura fiscale degli impianti fotovoltaici ed alcuni miglioramenti apportati al CRM. Gli incrementi delle immateriali in corso per 56.236 euro hanno riguardato invece principalmente lo sviluppo del software necessario per la gestione tecnica commerciale delle manifestazioni, software ancora in fase di sviluppo con la ditta Payoff; la parte marginale si riferisce invece alle spese sostenute per il progetto di spostamento dei canali.

Gli incrementi per acquisizioni includono le variazioni derivanti dal cambiamento di perimetro di consolidamento. Tali effetti sono relativi prevalentemente alla differenza da annullamento positiva relativa alle partecipazioni consolidate con il metodo integrale Aicod S.r.l. (51.390 Euro) e AnticoAntico S.r.l. (183.060 Euro). L'avviamento è iscritto nella previsione di risultati reddituali positivi negli esercizi futuri ed ammortizzato in un arco temporale di 10 anni a partire dall'esercizio 2019.

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2018	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2019	Immobilizzaz. nette al 2019
Palazzina uffici-biglietteria	2.587.710				2.587.710	-2.377.972	-104.793		-2.482.765	104.945
Biglietteria est	138.424				138.424	-127.339	-5.509		-132.848	5.576
Magazzini e Centrale Termica	277.414				277.414	-265.567	-5.992		-271.559	5.855
Fabbricatello per contatori	4.872				4.872	-4.141	-244		-4.385	487
Porticato biglietteria est	17.403				17.403	-16.098	-653		-16.751	652
Porticato uffici	17.403				17.403	-16.098	-653		-16.751	652
Insegna pubblicitaria	626.735	26.300			653.035	-433.459	-47.502		-480.961	172.074
Nuovi Pad. 2-3	18.773.245				18.773.245	-3.990.164	-546.656		-4.536.820	14.236.425
Recinzione	167.945				167.945	-46.681	-14.832		-61.513	106.432
Padiglione 4	6.358.879	11.000			6.369.879	-1.551.563	-185.557		-1.737.119	4.632.760
Padiglione 5	8.048.622	18.740			8.067.362	-4.375.753	-167.636		-4.543.389	3.523.973
Padiglione 6	5.194.999	8.320			5.203.319	-3.514.950	-153.432		-3.668.382	1.534.937
Padiglione 7	6.555.701	23.192			6.578.893	-4.314.070	-282.950		-4.597.020	1.981.873
Padiglione Cibus&Italia	3.639.736				3.639.736	-359.206	-109.192		-468.398	3.171.338
Terreni	10.245.851				10.245.851	-1.251.675			-1.251.675	8.994.176
Asfaltatura parcheggio NORD	383.104				383.104	-383.104			-383.104	
Lavori nuovi parch. espropriati	3.677.839				3.677.839	-1.441.628	-367.784		-1.809.412	1.868.427
Parcheggio Nord	157.985				157.985	-97.041	-15.797		-112.838	45.147
Interconnessione Pad. 4-7	212.723				212.723	-116.998	-21.272		-138.270	74.453
Asfaltatura parch. Interni	521.008	15.500			536.508	-47.796	-52.876		-100.672	435.836
Interconnessione Pad. 3-4-5	161.201				161.201	-72.540	-16.120		-88.660	72.541
Terreni e fabbricati	67.768.799	103.052			67.871.851	-24.803.843	-2.099.450		-26.903.292	40.968.559
Palacassa impiant. termotecnici	1.143.034				1.143.034	-1.038.919	-21.289		-1.060.208	82.826
Climatizzazione del Palacassa	769.826				769.826	-519.301	-115.529		-634.830	134.996
Impianti e macchinari	4.401.324	76.153			4.477.477	-3.916.937	-112.604		-4.029.541	447.936
Impianti e macchinari Pad. 2-3	8.406.905				8.406.905	-3.173.876	-493.653		-3.667.529	4.739.376
Impianti e macchinari Pad. 4	2.518.865				2.518.865	-1.105.639	-129.034		-1.234.673	1.284.192
Impianti e macchinari Pad. 5	1.798.872				1.798.872	-1.292.201	-73.401		-1.365.602	433.270
Impianti e macchinari Pad. 6	1.621.749				1.621.749	-826.474	-88.363		-914.837	706.912
Impianto Fotovoltaico Pad. 5	5.635.602				5.635.602	-2.530.179	-282.311		-2.812.490	2.823.112
Impianto fotovoltaico pad2-3	11.728.330				11.728.330	-4.423.430	-609.035		-5.032.465	6.695.865
Impianti e macchinari EXPO	843.748				843.748	-420.038	-126.562		-546.600	297.148
Impianti e macchinari	38.868.255	76.153			38.944.408	-19.246.994	-2.051.781		-21.299.053	17.645.355
Palacassa attrezzature gener.	1.176.714	744			1.177.458	-1.168.854	-2.721		-1.171.575	5.883
Palacassa attrezz. specifiche	409.084				409.084	-385.013	-8.712		-393.725	15.359
Costruzioni e strutture mobili	193.450				193.450	-115.104	-9.327		-124.431	69.019
Attrezzature EXPO	358.129				358.129	-338.432	-19.697		-358.129	
Attrezzature varie	473.883	12.556			486.439	-473.574	-1.996		-475.570	10.869
Attrezzature industriali e commer	2.611.260	13.300			2.624.560	-2.480.977	-42.453		-2.523.430	101.130
Mobili comuni e arredamento	493.125	4.672			497.797	-368.544	-27.051		-395.595	102.202
Macchine ufficio elettroniche	1.570.700	56.621			1.627.321	-1.424.803	-58.950		-1.483.753	143.568
Autoveicoli da trasporto	9.830	280			10.110	-9.830	-280		-10.110	
Arredamento urbano	227.494				227.494	-227.494			-227.494	
Scenografia EXPO Limosani	299.636				299.636	-209.745	-59.927		-269.672	29.964
Arredamento urbano EXPO	23.250				23.250	-23.250			-23.250	
Metal detector	64.300				64.300	-8.680	-17.361		-26.041	38.259
Altri beni	2.688.335	61.573			2.749.908	-2.272.346	-163.569		-2.435.915	313.993
Immobilizzazioni mat. in corso	98.415	155.843			254.258					254.258
Totale al 31/12/2019	112.035.064	409.921			112.444.985	-48.804.160	-4.357.253		-53.161.690	59.283.293

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31/12/2019 ammontano a 254.258 Euro e sono relativi principalmente ai lavori necessari per la progettazione G&O (rilievi topografici e attività catastali, studio relativo all'ampliamento del traffico, consulenza tecnica sulle tematiche ambientali) per un totale di 164.706 euro. L'importo di 42.567 euro si riferisce invece alla progettazione architettonica esecutiva della nuova borsa merci mentre 15.000 euro si riferiscono alla manodopera necessaria per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

Gli incrementi, per complessivi 409.921 Euro, hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

incrementi immobilizzazioni materiali

	Incrementi	
per €	26.300	Insegna pubblicitaria
per €	11.000	Padiglione n. 4
per €	18.740	Padiglione n. 5
per €	8.320	Padiglione n. 6
per €	23.192	Padiglione n. 7
per €	15.500	Asfaltatura parcheggi interni
per €	76.153	Impianti e macchinari
per €	744	Palacassa attrezzature generiche
per €	12.556	Attrezzature varie
per €	4.672	Mobili comuni e arredamento
per €	56.621	Macchine ufficio elettroniche
per €	280	Auto veicoli da trasporto
per €	155.843	Immobilizzazioni in corso
Totale	409.921	

Sui padiglioni 5, 6, e 7 insiste sia un'ipoteca di primo grado relativa al finanziamento acceso con Crédit Agricole, sia un'ipoteca di secondo grado relativa al finanziamento acceso con Unicredit.

BIII) Immobilizzazioni finanziariePartecipazioni in imprese collegate

La voce è riferita unicamente al valore della partecipazione in Bellavita Expo Ltd, società di diritto britannico che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine partecipata attraverso la VPE. Il bilancio consolidato presenta pertanto la valutazione con il metodo del patrimonio netto della quota di interessenza in Bellavita Expo Ltd pari al 25%.

A seguire i dettagli:

Immobilizzazioni finanziarie

	2019	2018	2017
Imprese collegate	1.812.115	667.118	
Totale al 31/12	1.812.115	667.118	

La variazione della voce è dovuta sia ai valori di earn out di competenza del Gruppo pagati alla controparte venditrice (Quiris Media Ltd) nel corso del 2019 per effetto delle clausole contrattuali di acquisizione (1.226.731 euro), sia alle rettifiche derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si ritiene che la differenza positiva fra il valore di patrimonio netto e il costo di acquisto sia riconducibile alla presenza di avviamento e pertanto la valorizzazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2019, come nel precedente esercizio, tiene conto di tale maggior valore che viene ammortizzato in dieci anni alla luce della durata dei benefici economici attesi ad esso connessi. Il bilancio al 31 dicembre 2019 della collegata, predisposto dagli amministratori della stessa, è redatto in sterline inglesi ed è stato pertanto tradotto in euro ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

CII) CreditiCrediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2019	2018	2017
Saldo clienti	2.930.464	2.816.618	3.718.192
Portafoglio attivo	399.368	592.573	553.843
Fatture da emettere	1.691.244	502.582	285.873
Note di accredito da emettere	-3.958	-4.635	-5.149
Fondo svalutazione crediti	-19.513	-41.604	-21.191
Fondo rischi su crediti tassato	-1.218.929	-970.513	-1.439.764
Totale al 31/12	3.778.675	2.895.021	3.091.805

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudentiale da parte del Gruppo che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità. A partire dal 2018 la Capogruppo si è rivolta ad una società esterna di recupero e di una procedura di gestione del credito che ha permesso di strutturare maggiormente e rendere più efficace il processo di monitoraggio e recupero del credito. Sono stati portati a perdita 73.662 euro di crediti tramite utilizzo del fondo. Sono poi stati effettuati nuovi accantonamenti per 268.995 euro.

I crediti al 31/12/2019 verso la clientela non residente ammontano a Euro 283.531 e rappresentano l'7,50% del totale dei crediti. Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è la seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2018	970.513	41.604	1.012.117
Utilizzo nell'esercizio	-69.929	-41.604	-111.533
Acc.to 2019	318.345	19.513	337.858
Saldo al 31/12/2019	1.218.929	19.513	1.238.442

Al 31/12/2019 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 1.691.244 Euro e 3.958 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita dall'earn out conseguito con la controparte Koelnmesse GmbH per 1.300.000 euro, dalla rifatturazione di costi sostenuti per conto di Kpe per 173.804 euro e dalla rifatturazione dei costi sostenuti per conto di Ristorbar per 23.104 euro. Questi ultimi si riferiscono ad accantonamenti effettuati nel 2019 e già fatturati alla data di redazione del presente bilancio. Rimangono inoltre ancora aperte fatture da emettere accantonate nel 2018 per 43.800 euro (3.800 euro verso Cisita e 40.000 euro verso la Regione Emilia Romagna per contributi relativi a Cibus 2018).

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

Crediti tributari e imposte anticipate

	2019	2018	2017
Erario conto I.V.A.	227.267	424.236	376.928
Erario rit. acc. su contributi	133.800	133.502	118.535
Irap a credito	85.373	122.430	122.430
Erario rit. acc.	778		
Ires a credito	176.574	365.166	266.279
Crediti tributari entro l'esercizio	623.792	1.045.334	884.172
Irap a credito oltre l'esercizio		131.159	131.159
Crediti tributari oltre l'esercizio		131.159	131.159
Imposte anticipate	678.226	766.977	989.624
Imposte anticipate	678.226	766.977	989.624

Il credito IVA è pari a 227.267 Euro principalmente riferibili alla KPE. Il credito verso l'erario per ritenute su contributi da GSE/enti pubblici subite nel 2018 da Fiere di Parma ammonta ad 133.502 Euro.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio.

Il credito in essere al 31/12/2018 pari a 131.159 Euro per IRAP a rimborso è formato per 6.759 Euro in conseguenza all'istanza presentata ai sensi D.L. 185/2008 per il recupero della deducibilità del 10% Irap e da 124.400 Euro dall'istanza presentata ai sensi D.L. 201/2011 per il recupero fino al 2011 della quota parte dell'IRAP riferita ai costi del personale è stato interamente incassato nel mese di luglio 2019.

Il credito per imposte anticipate per 678.226 Euro si riferisce all'iscrizione delle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni, *fair value* del derivato).

Il prospetto dettagliato delle imposte anticipate iscritte è indicato nella successiva tabella:

Imposte anticipate	2017				2017	2018				2018	2019				di cui a breve	di cui a lungo
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte		Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte		Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte		
Fondo Rischi Crediti tassato	107.181	1.417.582	24,00%	340.220	340.220	-447.069	970.513	24,00%	232.923	232.923	179.553	1.150.066	24,00%	276.016	276.016	
Fondo Rischi Oneri diversi	0	34.827	24,00%	8.358	8.358	420.689	455.516	24,00%	109.324	109.324		455.516	24,00%	109.324	100.965	8.358
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu	40.405	161.620	24,00%	38.789	38.789	40.405	202.025	24,00%	48.486	48.486	-80.810	121.215	24,00%	29.092		29.092
Acc.to SEU	-350.000	0	24,00%	0	0			24,00%					24,00%			
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	0	0	24,00%	0	0	6750	6.750	24,00%	1.620	1.620	-6750	0	24,00%	0		
Altri Compensi corrisposti esercizio successivo (bonus)	0	0	24,00%	0	0			24,00%					24,00%			
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	-5.493	76.358	27,90%	21.304	21.304	-5.988	70.370	27,90%	19.633	19.633		70.370	27,90%	19.633		19.633
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	196.789	801.543	24,00%	192.370	192.370	196.789	998.332	24,00%	239.600	239.600		998.332	24,00%	239.600		239.600
Tributi locali deducibili anno successivo	0	0	24,00%	0	0			24,00%					24,00%			
Quote associativa deducibili anno successivo	-10.000	0	24,00%	0	0			24,00%					24,00%			
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri	1.170.413	1.170.413	24,00%	280.899	280.899	-900.715	269.699	24,00%		64.727			24,00%			
	1.149.295	3.662.343		881.940	881.940	- 689.139	2.973.205		651.586	716.313	91.993	2.795.499		673.664	376.981	296.683
Effetto a conto economico					275.617	-165.626					-42.648					
Fair value derivato	-273.646	448.684	24,00%	107.684	107.684	-237.583	211.101	24,00%	50.664	50.664	-192.095	19.006	24,00%	4.561	4.561	
Totale Imposte Anticipate	875.649	4.111.027		989.624	989.624					766.977				678.226		

Si evidenzia che a fronte delle differenze temporanee connesse al *fair value* al 31/12/2019 del derivato di copertura dei tassi a fronte del quale è stato iscritto un fondo rischi pari ad euro 19.006 sono state iscritte imposte anticipate per € 4.561 la cui variazione è stata iscritta a diretta rettifica della riserva di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi".

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di competenza novembre e dicembre, al conguaglio di tutta la produzione GSE 2019 ad oggi non ancora liquidata, ai depositi cauzionali ed infine ai crediti verso dipendenti.

A seguire si riporta la tabella:

Crediti verso altri	2019	2018	2017
Crediti verso fornitori	216.909	127.038	241.901
Crediti verso altri	647.353	618.735	759.840
Saldo al 31/12	864.262	745.773	1.001.741

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	2019	2018	2017
Altri titoli	100.000		
Totale al 31/12	100.000		

Trattasi di un prodotto assicurativo relativo alla controllata Aicod, immediatamente liquidabile, stipulato con Crédit Agricole.

CIV) Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali ammontano, al 31/12/2019, a 11.984.236 Euro. Si segnala che i depositi bancari includono anche un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 eA2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito.

Disponibilità liquide			
	2019	2018	2017
Depositi bancari e postali	11.973.475	10.089.171	5.776.636
Denaro e valori in cassa	10.761	12.424	13.446
Totale al 31/12	11.984.236	10.101.595	5.790.082

D) Ratei e risconti attivi

I "Risconti attivi" al 31/12/2019 riguardano costi anticipati pari ad € 2.726.043 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2019, ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi, principalmente esterni, per l'organizzazione delle manifestazioni del 2020 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell'esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche. Poiché le manifestazioni dell'esercizio 2020 non si sono tenute a causa della pandemia Covid-19, che è di competenza dell'esercizio 2020, i relativi costi sospesi al 31 dicembre 2019 verranno imputati al conto economico dell'esercizio 2020.

Ratei e risconti attivi			
	2019	2018	2017
Ratei attivi	2.036		
Risconti attivi	2.724.007	1.054.216	3.125.747
Totale al 31/12	2.726.043	1.054.216	3.125.747

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) Patrimonio netto

La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2019	2018	2017
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
AIV Riserva legale	892.891	781.934	781.934
AV Riserve statutarie	2.441.149	2.219.234	2.219.234
AVI Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082
AVII Altre Riserve, Riserva per operazioni di copertura flussi	-14.444	-160.436	-340.998
AVIII Utili (perdite) portate a nuovo	6.047.141	4.118.921	5.848.284
AIX Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	2.009.255	2.261.094	-1.729.363
Totale al 31/12	46.066.901	43.911.655	41.470.000
Capitale e riserve di terzi	276.226		
Utile (perdita) di esercizio di terzi	84.245		
Totale Patrimonio netto di terzi	360.471		
Totale A) Patrimonio netto Consolidato	46.427.372		

A seguire si propone la seguente riconciliazione tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidato

Valori in €

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante

Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:

- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente

187.659

- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate proporzionalmente

905.801

2.608.028

- risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate

(154.695)

1.874.160

- differenze di consolidamento

-

-

(26.050)

234.449

- differenza tra valore di costo e valore di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

172.710

172.710

(81.734)

90.976

- Eliminazione di operazioni compiute fra società appartenenti al perimetro di consolidamento

23.933

(167.524)

23.933

(143.591)

Patrimonio e risultato di esercizio di pertinenza del gruppo

2.261.094

43.911.654

2.009.257

46.066.903

Patrimonio e risultato di esercizio di pertinenza dei terzi

-

-

84.247

360.473

Patrimonio e risultato consolidato

2.261.094

43.911.654

2.093.503

46.427.376

Movimentazione del patrimonio netto

Di seguito la movimentazione del patrimonio netto consolidato:

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in Euro)	Riserve									Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	III. Riserve di rivalutazione	IV. Riserva legale	V. Riserve statutarie	VI. Altre riserve	VII. Riserva copertura flussi fin. futuri	VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	IX. Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo			
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	25.401.010	7.131.817	-	781.934	2.219.234	2.158.082	(340.999)	5.848.282	(1.729.361)	41.469.999	-	41.469.999
Destinazione del risultato dell'esercizio								(1.729.361)	1.729.361	-		-
Variazione del fair value dei derivati di copertura							180.563			180.563		180.563
Utile (Perdita) dell'esercizio									2.261.094	2.261.094		2.261.094
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	25.401.010	7.131.817	-	781.934	2.219.234	2.158.082	(160.436)	4.118.921	2.261.094	43.911.655	-	43.911.655
Destinazione del risultato dell'esercizio				110.957	221.915			1.928.222	(2.261.094)	-		-
Variazione del fair value dei derivati di copertura							145.992			145.992	-	145.992
Acquisizione di partecipazioni con interessenze di terzi										-	276.226	276.226
Utile (Perdita) dell'esercizio									2.009.255	2.009.255	84.245	2.093.500
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	25.401.010	7.131.817	-	892.891	2.441.149	2.158.082	(14.444)	6.047.141	2.009.255	46.066.901	360.472	46.427.372

Capitale Sociale di 25.401.010 Euro interamente versato.

È composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Riserva legale di 829.696 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni di 7.131.817 Euro.

Sovrapprezzo determinato dall'aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004 ed ha natura di riserva del netto.

Riserve statutarie

È costituita dalla Riserva straordinaria per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 1.659.393 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve

- Riserva per operazioni di copertura dei derivati di -14.444 Euro.

L'applicazione dell'OIC 32 comportata l'iscrizione di una passività per il *Fair Value* negativo degli strumenti finanziari in essere e della conseguente riserva negativa di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita.

- Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

È costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come “fondo copertura perdite” e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

- Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.337 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile di esercizio 2018 è stato destinato a riserva legale e statutaria.

L'utile dell'esercizio della Capogruppo 2019 è di 303.195 Euro

L'utile consolidato dell'esercizio 2019 è di 2.093.501 Euro.

L'utile dell'esercizio 2019 di pertinenza del Gruppo è di 2.009.255 Euro.

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Strumenti finanziari derivati accoglie anche l'adeguamento del *fair value* dei derivati con imputazione ad apposita riserva di Patrimonio netto. La Capogruppo ha verificato già nel 2016 che gli strumenti derivati in essere possono essere qualificati come di copertura sussistendone i presupposti. Dalla analisi effettuata è emerso che per entrambi i derivati sottoscritti, uno con Crédit Agricole, l'altro con Banca Intesa (contratto terminato nel 2019 e per cui quindi non vi sono più valori alla chiusura dell'esercizio), sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto. Si è dunque provveduto a contabilizzare tali operazioni di copertura secondo il modello di c.d. "Cash flow hedge" con copertura efficace. Nel corso del 2019 le condizioni del contratto di mutuo e dello strumento di copertura sono rimasti invariati. La Capogruppo ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti confermando la validità della relazione di copertura.

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 1.186.130 Euro e risulta così composto:

Altri Fondi	2019	2018	2017
B3 - Strumenti finanziari derivati	19.006	211.101	448.684
B4 - Altri	1.167.124	1.834.201	1.142.089
Totale al 31/12	1.186.130	2.045.302	1.590.773

Oltre al fondo per il Fair Value degli strumenti finanziari derivati, di cui sopra, la cui variazione al netto delle relative imposte anticipate, è stata imputata all'apposita riserva del patrimonio netto, è contabilizzato un fondo rischi per vertenze in corso.

Nel corso del 2019 il fondo vertenze diverse in oggetto ha avuto le seguenti movimentazioni derivanti dalle cause in corso:

Movimentazione fondo rischi	IMU	ESCUSSIONE FIDEIUS.	ALTRE	TOTALE
Saldo al 31/12/2018	1.378.607	420.688	34.906	1.834.201
Utilizzi dell'esercizio	- 667.077			
Accantonamenti 2019				
Saldo al 31/12/2019	711.530	420.688	34.906	1.167.124

Nel corso del 2019, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione su Arezzo Fiera, la Capogruppo ha perso il primo grado di giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Parma che non ha riconosciuto l'accatastamento ai fini IMU degli immobili della Società. Quest'ultima pronuncia ha infatti condizionato tutti i contenziosi nazionali sul tema, comportando il classamento dei padiglioni fieristici in categoria D/8 anziché E/9 e conseguente differente onere fiscale. Al fine di evitare una sconfitta pressoché certa in sede di Commissione Tributaria Regionale, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, la Capogruppo si è avvalsa dell'istituto del ravvedimento operoso procedendo quindi alla rideterminazione dell'onere fiscale che ha generato un utilizzo del fondo a fronte degli oneri sostenuti per € 425 mila e un rilascio del fondo per € 242 mila per la parte eccedente i valori concordati con l'Agenzia delle Entrate. Rimane iscritto il fondo rischi per la stessa causale per l'esercizio 2014 che deve essere ancora definito.

L'importo di 420.688 euro si riferisce all'accantonamento effettuato nel 2018 a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza ammontanti complessivamente all'importo accantonato.

La Capogruppo, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune. Peraltro nel corso del 2020 la Capogruppo ha pagato l'importo richiesto.

La parte residua del fondo rischi è relativa a taluni rischi minori.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2019 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.

	2019	2018	2017
Trattamento di fine rapporto	1.514.609	1.242.774	1.110.637
Totale al 31/12	1.514.609	1.242.774	1.110.637

D) Debiti

Debiti verso banche

Con riferimento alla tabella di dettaglio dei debiti verso banche di segnala:

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato dalla Capogruppo con Crédit Agricole/Mediocredito italiano per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato stipulato nel 2011 e scadrà il 31/12/2026; le quote di capitale rimborsate nel 2019 ammontano a 1.607.461 Euro per quanto riguarda la linea A1 (Progetto immobiliare) e a 798.532 Euro per quanto riguarda la linea A2 (Progetto fotovoltaico). Per quanto riguarda la linea A1, la quota a breve è pari a 1.607.460 euro, la quota a lungo a 8.496.584 euro, di cui oltre i cinque anni a 459.284 euro. Per quanto riguarda la linea

A2, la quota a breve è pari a 798.526 euro, la quota a lungo a 4.220.782 euro, di cui oltre i cinque anni a 228.150 euro.

Si precisa che suddetto mutuo ipotecario è soggetto al rispetto di taluni parametri finanziari (*covenants*). Tali *covenants* sono stati rispettati sulla base del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il mutuo chirografario della durata complessiva di 120 mesi pari a 7.000.000 emesso da Crédit Agricole, garantito dalla cessione del credito verso il Gestore dei Servizi Energetici, prevede un rimborso mensile posticipato e scadrà il 29/09/2020. Sono state rimborsate nel 2019 quote di capitale per 734.765 Euro. La quota a breve è pari a 553.896 euro.

Il finanziamento a breve termine a revoca per 2.000.000 Euro e la linea di denaro caldo a revoca pari a 500.000 euro è stato prorogato.

Nel 2015 è stato acceso un mutuo ipotecario quindicennale con Unicredit per un importo pari a 5.000.000 Euro, somma necessaria per l'acquisto dei terreni nell'area adiacente al quartiere fieristico e per migliorie sui parcheggi. Il mutuo scadrà il 30/06/2030. Sono state rimborsate nel 2019 quote di capitale per 309.611 Euro. La quota a breve è pari a 315.941 euro, la quota a lungo a 3.337.795 euro, di cui oltre i cinque anni a 2.009.071 euro.

Il conto relativo a Banco BPM si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Capogruppo si è rivolta. Al 31/12/2019 l'importo residuo è pari a 152.182 Euro.

Strumenti derivati

La Capogruppo ha posto in essere strumenti finanziari (IRS) a copertura del rischio di tasso su parte dell'indebitamento. Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, tutti considerati di copertura specifica, sono contabilizzati coerentemente alle attività e passività sottostanti. Il *fair value* dei relativi contratti alla data di riferimento del bilancio sono riportati nella presente nota integrativa insieme con i relativi valori nozionali nella successiva nota di commento "Impegni e Garanzie". Per il derivato sottoscritto con Crédit Agricole sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto, si ritengono applicabili i requisiti previsti per le coperture semplici. Il contratto stipulato con Banca Intesa Sanpaolo è invece giunto a scadenza al 31/12/2019 e si sta valutando la sottoscrizione di un nuovo strumento di copertura con caratteristiche analoghe. Si è pertanto provveduto a contabilizzare in ipotesi di *Cash flow hedge* con copertura efficace.

Debiti verso banche

	2019	2018	2017
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	152.182	325.372	185.063
Crédit Agricole Cariparma - Finanziamento breve + hot money	2.365.000	2.365.000	2.415.000
Crédit Agricole (Aicod)	10.325		
Unicredit (Aicod)	8.649		
Emilbanca (ex BCC Parma)			269.286
Crédit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A1	10.104.043	11.711.504	13.318.966
Crédit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A2	5.019.303	5.817.835	6.616.362
Unicredit	3.653.736	3.963.437	4.267.019
Crédit Agricole Cariparma - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione	553.897	1.288.576	2.018.826
Totale al 31/12	21.867.134	25.471.724	29.090.522

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro	Quota a scadere oltre	Quota a scadere	Totale
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	152.182			152.182
Emilbanca (ex BCC Parma)				
Crédit Agricole Cariparma - Finanziamento breve + hot money	2.365.000			2.365.000
Unicredit	315.941	1.328.718	2.009.071	3.653.730
	10.325			10.325
	8.649			8.649
Crédit Agricole Cariparma - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione	553.896			553.896
Crédit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A1	1.607.460	8.037.300	459.284	10.104.044
Crédit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A2	798.526	3.992.632	228.150	5.019.308
Totale al 31/12	5.811.979	13.358.650	2.696.505	21.867.134

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2018	incrementi	decrementi	31/12/2019
Unicredit	3.963.433		-309.611	3.653.823
Crédit Agricole (Aicod)		10.325		10.326
Unicredit (Aicod)		8.649		8.650
Credit Agricole Cariparma - Chiografario impianto fotovoltaico padigli	1.288.576		-734.765	553.811
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A1	11.711.504		-1.607.461	10.104.043
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento Linea A2	5.817.835		-798.532	5.019.303
Banco BPM (ex Banco Popolare di Lodi)	325.372	152.182	-325.372	152.182
Credit Agricole Cariparma - Finanziamento breve + hot money	2.365.000			2.365.000
Totale mutui	25.471.724	171.156	-3.775.741	21.867.134

Debiti per acconti**Acconti da clienti**

	2019	2018	2017
Acconti da clienti	3.045.390	763.638	2.168.894
Totale al 31/12	3.045.390	763.638	2.168.894

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2019, relativi a manifestazioni 2021. Per una più corretta rappresentazione, si è deciso di riclassificare tale posta patrimoniale, dai risconti passivi alla specifica voce di debito "Debiti per acconti", trattandosi di acconti relativi alla vendita e incasso di spazi espositivi.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori risultano così composti:

Debiti verso fornitori

	2019	2018	2017
Debiti fornitori entro esercizio successivo	4.570.171	3.625.397	3.943.398
Fatture da pervenire	1.143.764	1.379.180	749.532
Note credito da pervenire	-161.631	-91.715	-79.067
Totale al 31/12	5.552.304	4.912.862	4.613.863

I debiti al 31/12/2019 verso fornitori non residenti ammontano a 143.791 Euro e rappresentano il 2,59% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo

Non ci sono debiti di tale natura nel 2019.

Debiti tributari

	2019	2018	2017
Debito Ires	558.490	470.486	
Debito Irap	112.083	224.494	
Irpef	202.111	181.416	249.171
Iva debito	68.943		
Debiti tributari entro l'esercizio	941.627	876.396	249.171

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono le ritenute da versare sul lavoro dipendente. I debiti per imposte correnti sono principalmente relativi alla collegata KPE.

Debiti verso istituti di previdenza

	2019	2018	2017
Debiti previdenziali entro l'esercizio	401.890	381.964	348.893
Totale al 31/12	401.890	381.964	348.893

Altri debiti

	2019	2018	2017
Debiti verso clienti entro l'esercizio	364.039	327.218	232.951
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	1.003.832	843.228	724.817
Totale al 31/12	1.367.871	1.170.446	957.768

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^a mensilità, premi da liquidare nel 2019.

E) Ratei e risconti passivi**Ratei e risconti passivi**

	2019	2018	2017
Ratei passivi	30.749	29.219	32.872
Ratei passivi	113.598		
Totale al 31/12	144.347	29.219	32.872

I ratei passivi comprendono la quota interessi passivi di competenza del 2019 e addebitati nel 2020 della rata posticipata sul finanziamento a breve acceso con Crédit Agricole.

IMPEGNI E GARANZIE

A garanzia del mutuo per l'acquisto dei padiglioni n. 5 - n. 6 - n. 7 è stata iscritta ipoteca sugli immobili sociali di 32.020.328 Euro, mentre a garanzia del mutuo sui nuovi investimenti effettuati nel 2011 è stata iscritta un'ipoteca per ulteriori 37.436.001 Euro, entrambe le garanzie sono a favore di Crédit Agricole. A garanzia del mutuo Unicredit è stata iscritta ipoteca di 2° grado su tutti i padiglioni esistenti nel quartiere.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le seguenti informazioni:

Crédit Agricole (linea A1 e linea A2):

- Nozionale coperto ad inizio contratto: 7.561.675 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 7.561.675 Euro
- Data scadenza: 31/12/2026
- Tipologia: IRS
- *Fair value* 31/12/2018: - 19.006 Euro

Tali strumenti derivati sono stati stipulati a titolo di copertura contro il rischio tasso e si riferiscono al finanziamento pool acceso nel 2011, più precisamente la linea A1 a linea A2. Si segnala che alla data del 31/12/2019, i contratti derivati stipulati nel 2011 con Crédit Agricole e Banca Intesa sono scaduti. A dicembre 2019 è stata rinnovata la copertura per la parte di competenza di Crédit Agricole coprendo il periodo 01/01/2020 31/12/2026; rimane in fase di definizione la parte di competenza di Banca Intesa SanPaolo.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi del 2019 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dal Gruppo, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al PalaVerdi. Si ricorda che il confronto con l'esercizio 2017 non è rappresentativo per il rilevante impatto di eventi fieristici a cadenza biennale.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2019	2018	2017
Assicurazione	650.783	633.796	502.647
Biglietti invito espositori	707.572	1.056.124	63.075
Catering	308.838	441.048	262.793
Grafica stand espositori	71.268	64.201	60.499
Ingressi varie fiere	1.123.278	1.272.499	986.583
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	75.764	63.050	42.435
Movimentazione merci	879.934	914.579	599.196
Noleggi vari	1.055.923	2.200.728	909.860
Prestazioni tecniche varie	3.991.643	5.073.038	2.608.289
Pubblicità catalogo fiere	67.021	225.737	16.720
Pubblicità quartiere fieristico	60.082	180.530	29.205
Ricavi parcheggi	644.082	863.116	382.080
Ricavi spazi espositivi	14.736.702	22.810.029	11.724.541
Ricavi tecnici	1.665.756	283.583	75.328
Rivalta Siae	18.699	23.821	12.629
Royalties ristorazione	508.415	485.225	455.153
Servizi	1.518.615	126.844	75.503
Totale complessivo	28.084.376	36.717.949	18.806.536

Contributi in conto esercizio

Contributi conto esercizio

	2019	2018	2017
Contributi Regionali/Statali e altri		113.501	57.649
Totale al 31/12	-	113.501	57.649

Si rimanda al successivo prospetto per un dettaglio degli altri contributi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da riaddebito di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per

appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni e sopravvenienze attive relative comunque all'attività ordinaria aziendale. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi	2019	2018	2017
Contributi vendita e.e.	2.328.441	2.415.197	2.553.247
Indennizzi da assicurazione			302
Proventi vari	1.892.760	1.880.382	2.287.620
Ricavi per vendita e.e.	227.979	276.046	283.270
Totale	4.449.180	4.571.625	5.124.439

I ricavi al 31/12/2019 da clientela non residente ammontano a 2.810.072 Euro e rappresentano il 8,64% del totale fatturato attivo. Il Gruppo non è soggetto a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

La voce proventi vari include i ricavi da sponsorizzazione Crédit Agricole quale banca ufficiale delle Fiere di Parma, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, fatturazione contributo pubblicità ricevuto da APC per il Salone del Camper 2019, la fatturazione della quota di affitto per i locali della borsa merci riconosciuta da CCIAA di Parma e la fatturazione del *service fee* a KPE.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria del Gruppo, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime	2019	2018	2017
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-28.562	-67.090	-28.650
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-15.983	-21.669	-20.031
Carburanti e lubrificanti	-34.417	-30.412	-29.805
Cartellonistica per fiere	-390	-6.567	-19.780
Combustibile e acqua	-78.083	-102.045	-38.868
Costo fotocopie	-32.662	-34.050	-27.055
Lavorazioni grafiche	-100.341	-200.568	-62.988
Libri Riviste Giornali	-577	-1.115	-799
Materiale di consumo	-87.294	-121.854	-48.040
Moduli e materiali commerciali	-122.047	-191.239	-111.385
Totale al 31/12	-500.357	-776.609	-387.401

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria del Gruppo e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse. Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2019	2018	2017
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.995.078	-2.314.127	-1.209.553
Addestramento personale/mensa dipendente	-93.987	-73.656	-78.851
Affissioni	-67.510	-73.074	-64.870
Allestimenti manifestazioni	-2.903.261	-3.359.321	-2.559.736
Assicurazioni	-479.558	-669.860	-624.868
Catering	-395.566	-435.111	-389.925
Collaborazioni giornalistiche	-85.254	-100.458	-72.304
Commissioni bancarie	-126.262	-111.872	-91.688
Compensi Amministratori e Sindaci	-293.842	-241.264	-241.571
Compensi organizzativi	-23.219	-82.386	-180.699
Compenso organizzatori	-58.981	-43.427	-56.252
Consulenze generali	-779.487	-513.164	-453.385
Consulenze per manifestazioni	-121.861	-175.385	-115.433
Costi EXPO2015	0	-	-
Costi informatici	-283.941	-166.751	-111.021
Costi sicurezza Eventi Fdp	-17.550	-16.852	-40.541
Energia elettrica	-796.295	-938.013	-697.769
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-160.212	-313.193	-157.881
Fiere presso terzi	-115.605	-188.890	-170.483
Grafica stand/pubblicità	-75.753	-104.737	-58.858
Impianti per pianificazione	-11.340	-18.020	-4.530
Incoming	-1.130.053	-2.208.141	-628.075
Lavorazioni internet	-61.800	-64.016	-50.813
Lavori congressuali	-214.849	-252.238	-131.481
Manutenzione quartiere	-534.089	-715.125	-494.902
Manutenzioni varie	-154.784	-135.295	-128.896
Marche e carte bollate	-147	-3.460	-1.483
Movimentazioni materiali	-653.857	-708.876	-430.970
Oneri sicurezza generali	-83.914	-88.914	-86.700
Organizzazione convegni	-25.000	-39.000	-3.796
Personale di terzi	-1.016.120	-1.240.932	-547.702
Prestazioni alberghiere	-31.540	-17.035	-1.319
Prestazioni di viaggio	-18.042	-14.801	-5.039
Prestazioni legali/notarili	-58.547	-190.243	-180.948
Prestazioni software	-29.868	-15.145	-13.193
Prestazioni tecniche varie	-568.505	-544.450	-296.953
Pubblicità, promozione e marketing	-101.133	-111.113	-94.040
Pulizia locali	-649.544	-731.693	-482.807
Quote associative	-124.793	-116.073	-132.304
Rifiuti spurgli e acque	-158.532	-164.651	-87.697
Road show visitatori/espositori	-8.808	-11.755	-77.694
Royalties	-1.882.767	-5.384.716	-1.726.940
Servizio addobbi floreali	-6.356	-15.066	-4.858
Servizio antincendio	-167.656	-234.122	-158.715
Servizio assistenza pubblica	-129.386	-121.439	-40.249
Servizio elettricisti x manifestazioni	-662.748	-784.627	-595.299
Servizio facchinaggio	-178.458	-232.017	-160.975
Servizio fotografico	-16.031	-21.418	-17.743
Servizio idraulici manifestazioni	-154.458	-207.861	-115.235
Servizio nettezza urbana	-75.472	-83.700	-92.391
Servizio noleggio materiali	-938.717	-1.265.317	-398.613
Servizio noleggio pullman/auto	-2.088	-17.609	-4.495
Servizio trasporto urbano	-75.942	-48.718	-36.136
Servizio vigilanza	-304.850	-359.222	-307.902
Spese di rappresentanza	-14.266	-10.735	-10.191
Spese di spedizione	-19.750	-21.206	-13.412
Spese postali	-11.416	-19.243	-12.675
Spese telefoniche	-37.995	-44.389	-50.628
Sponsorizzazioni	-1.990	0	-400
Trasferte	-93.867	-136.043	-64.605
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-364.326	-64.804	-62.357
Totale al 31/12	-19.647.026	-26.384.769	-15.130.844

I costi al 31/12/2019 da fornitori non residenti ammontano a 325.113 euro e rappresentano l'1,6 % del totale dei costi verso fornitori esterni per materie prime e servizi.

Di cui: spese societarie – Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2019	2018	2017
Compensi amministratori e sindaci	-293.842	-241.264	-241.571
Totale al 31/12	-293.842	-241.264	-241.571

I costi per compensi agli amministratori e sindaci riferiti a tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento ammontano a 293.842 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 195.901 dei quali 86.329 Euro non pagati per intero nell'esercizio 2019;
- compensi ai sindaci per 97.941 Euro dei quali 57.941 Euro non pagati nell'esercizio 2019.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile della Capogruppo ammonta a 57.800 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2019 da fornitori non residenti ammontano a 371.053 Euro e rappresentano il 1,84% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dal Gruppo in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di Terzi

	2019	2018	2017
Noleggio hardware	-8.938	-11.412	-9.791
Canone fotocopiatrici	-22.267	-21.321	-19.601
Noleggio autovetture a lungo termine	-122.038	-110.226	-119.269
Altro	-28.889		
Affitti passivi	10.000	-5.000	-12.679
Totale al 31/12	-172.132	-147.959	-161.340

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. Quest'anno si è provveduto a riclassificare la voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2019	2018	2017
Salari/Stipendi	-3.399.048	- 3.144.331	- 2.858.089
Oneri sociali	-1.020.792	- 909.039	- 802.557
Trattamento fine rapporto	-244.420	- 212.275	- 204.814
Altri costi	-123	- 335	- 222
Totale al 31/12	-4.664.382	-4.265.979	-3.865.682

A seguire il prospetto del personale medio in forza:

Personale medio in forza	2019	2018	2017
Dirigenti	0,73	1,00	1,00
Impiegati	90,82	69,82	70,90
Totale forza lavoro media	91,55	70,82	71,90

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2018: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Materiali

	2019	2018	2017
Altri beni	-163.569	-163.727	-142.169
Asfaltatura parcheggi	-383.581	-410.869	-386.054
Attrezzatura fieristica/Interconnessioni	-99.726	-98.214	-98.000
Costruzioni leggere	-9.327	-44.290	-41.862
Fabbricati	-1.616.143	-1.616.933	-1.616.482
Impianti fotovoltaici	-891.346	-891.346	-891.346
Impianti generici	-1.160.435	-1.096.779	-1.053.910
Palacassa attrezzature varie	-33.126	-35.274	-46.721
Veicoli e mezzi di trasporto interni			-30
Totale al 31/12	-4.357.253	-4.357.432	-4.276.574

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali

	2019	2018	2017
Marchi	-2.809	-6.472	-6.967
Software	-68.179	-57.202	-34.201
Oneri pluriennali	-25.084	-25.084	-25.084
Avviamento	-28.386		
Spese costituzione	-2.405	-1.215	-1.215
Oneri pluriennali EXPO	-63.891	-63.891	-63.891
Oneri pluriennali PUA	-38.436	-38.436	-38.436
Totale al 31/12	-229.190	-192.300	-169.794

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

Svalutazione crediti

	2019	2018	2017
Quota dell'esercizio	-313.827	-515.037	-170.912
Totale al 31/12	-313.827	-515.037	-170.912

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- 19.513 Euro quale quota fiscalmente deducibile nell'esercizio, così come previsto dal 1° comma dell'art. 106 del DPR 917/1986.
- 294.314 Euro al fondo rischi su crediti tassato, quale adeguamento al rischio reale d'inesigibilità.

Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi

	2019	2018	2017
Vertenze diverse		420.689	
Totale al 31/12		420.689	

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

Oneri diversi di gestione

	2019	2018	2017
Oneri SIAE	-15.915	-36.448	-11.293
Tasse diverse aziendali	-115.528	-358.089	-594.759
Imposta di registro/vidimazioni	-1.237	-1.644	-3.014
IVA non detraibile su fatture omaggio	-11.348	-10.845	-11.825
Domini e marchi	-62.092	-68.953	-26.955
Perdite su crediti			-47.190
Totale al 31/12	-206.120	-475.978	-695.036

Nelle tasse diverse aziendali è iscritto l'ammontare relativo all'onere IMU nettizzato del rilascio dei maggiori accantonamenti effettuati negli anni precedenti a seguito del ravvedimento lungo. Si rimanda alla sezione Fondo rischi e oneri per maggiori dettagli.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni

	2019	2018	2017
Proventi da partecipazioni	1.300.000		1.165
Totale al 31/12	1.300.000		1.165

Nel saldo è presente anche l'earn out pari a 1.300.000 Euro relativo all'aggiustamento prezzo riconosciuto sulla base della scrittura privata stipulata da Koelnmesse GMBH a Fiere di Parma per aver raggiunto e superato una determinata soglia di ebitda relativamente all'edizione 2019 di Cibus Tec.

Altri proventi finanziari

Questa voce comprende i componenti positivi di reddito di natura finanziaria, principalmente gli interessi attivi ottenuti dall'attività di recupero dei crediti ottenuti nel corso dell'anno.

Altri proventi finanziari

	2019	2018	2017
Interessi attivi su c/c bancari	18.524	3.289	
Totale al 31/12	18.524	3.289	

Altri oneri finanziari

Questa voce raccoglie i componenti negativi di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2019 è rappresentata per 501.045 Euro dagli interessi passivi bancari su mutui derivanti prevalentemente dal finanziamento in pool acceso nel 2011 (relativamente al progetto immobiliare e fotovoltaico).

I derivati di copertura hanno scadenza 31/12/2019 ed è speculare al piano di ammortamento dei mutui coperti e pertanto, come descritto in precedenza, è considerato di copertura e iscritto con la metodologia dell'*hedge accounting*. Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su mutui stipulati ante 2016.

Oneri finanziari

	2019	2018	2017
Interessi passivi su mutui	-501.045	-571.609	-684.349
Interessi passivi bancari/prefinanziamenti	-30.057	-29.214	-39.996
Interessi passivi I.R.S.	-224.109	-255.521	-285.898
Interessi passivi diversi	-62.028	-64.278	-64.278
Totale al 31/12	-817.239	-920.622	-1.074.521

Svalutazione delle partecipazioni

Svalutazioni

	2019	2018	2017
di partecipazioni	-81.734		
Totale al 31/12	-81.734		

La voce è riferita alla rettifica di valore della partecipazione in Bellavita Expo Ltd valutata con il metodo del patrimonio netto.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e vengono stanziare sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni applicabili.

La parte più rappresentativa è costituita dal carico fiscale della società consolidata proporzionalmente KPE. A seguire i dettagli:

IRES

La controllata congiunta, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 4.829.504 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, chiude con un utile fiscale (reddito imponibile) pari ad Euro 4.989.304: tale imponibile viene poi parzialmente abbattuto tramite:

- il totale utilizzo delle perdite fiscali conseguite nei due passati esercizi, pari rispettivamente ad Euro 266.916 (esercizio 2017) ed Euro 239.544 (esercizio 2018), cui corrisponde il relativo storno del credito per imposte anticipate al tempo stanziato sulle predette perdite fiscali, per Euro 121.552.

- l'agevolazione ACE per Euro 106.873 (dell'anno, pari ad Euro 30.768 e pregresso, pari ad Euro 76.105),

portando, quindi, ad un imponibile finale pari ad Euro 4.375.891, con corrispondente IRES corrente per Euro 1.050.214.

IRAP

La controllata congiunta, partendo da un valore della produzione lorda pari ad Euro 5.053.125,12 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cuneo, chiude con valore della produzione positivo pari ad Euro 5.045.242, con corrispondente IRAP corrente per Euro 196.764.

Come in precedenza descritto, i relativi valori sono stati inclusi nel bilancio consolidato proporzionalmente alla quota di partecipazione detenuta (50%).

Carico fiscale della Capogruppo

IRES

La Capogruppo, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 298.644 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, principalmente dovute all'utilizzo ed al rilascio di fondi rischi, chiude con un perdita fiscale (reddito imponibile negativo): su tale perdita, prudenzialmente, si è deciso – alla luce della situazione da Covid-19 per cui si rimanda ai paragrafi successivi – di non stanziare le relative imposte anticipate stante la non prevedibilità delle evoluzioni e degli effetti della pandemia sui futuri risultati. La Società, inoltre, ha maturato un ACE per l'anno 2019 pari ad Euro 306.675.

IRAP

La Capogruppo, partendo da un valore della produzione lorda pari ad Euro 4.059.050 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cd. cuneo fiscale, chiude con valore della produzione positivo pari ad Euro 449.445, con corrispondente IRAP corrente per Euro 17.528.

Imposte correnti

	2019	2018	2017
IRES	-610.431	-470.486	
IRAP	-115.909	-224.494	
Imposte esercizi precedenti			-62.708
Imposte anticipate	-42.648	-165.627	275.617
Totale al 31/12	-768.988	-860.607	212.909

Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

Si riportano i contributi ricevuti dal Gestore dei servizi energetici relativamente alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici situati sopra i tetti dei padiglioni n. 2-3-5.

	Contributo competenza 2019 erogato nel 2019	Contributo competenza 2019 erogato nel 2020	Contributo accantonato per vendita energia elettrica	Totale	Causale
Contributi Gestore Servizi energetici	1.794.273,50	534.167,64	227.979,39	2.556.420,53	Impianto fotovoltaico

Altre informazioni

Si dà atto che le società del Gruppo non hanno in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Capogruppo non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore del Gruppo. Le società del Gruppo non hanno usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni che siano al tempo stesso significative e concluse a condizioni non normali di mercato. Le società del Gruppo non hanno in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio. Le società del Gruppo non hanno in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. Le Società del Gruppo non hanno imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Eventi successivi alla data di bilancio

Si segnala quanto detto in precedenza (nella parte postulati del bilancio) e nella relazione sulla gestione relativa agli effetti della pandemia Covid-19. La Capogruppo è stata fortemente impattata risultando annullate tutte le manifestazioni del primo semestre e anche per il secondo semestre si prevede una ripresa estremamente a rilento.

Non si prevedono al momento effetti diretti sul business della KPE in virtù dell'effettuazione dell'evento Cibus Tec su base poliennale.

Gli amministratori ritengono che in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Capogruppo, di salvaguardare la continuità aziendale e riprendere le attività fieristiche a partire dal prossimo esercizio.

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gian Domenico Auricchio



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla capogruppo Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International") società di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.508.801,4
Registro Imprese Milano
Codice Fiscale N. 00709000108
R.E.A. Milano N. 512907
Partita IVA 00709000108
SAY number 1780709000108
Sede legale: Via Venerio Pisani, 26
20124 Milano MI 17426



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiere di Parma S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Fiere di Parma
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 11 giugno 2020

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.P.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: Euro 25.401.010 i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO INDIVIDUALE ED AL
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori Azionisti della Società Fiere di Parma S.p.A.,

abbiamo esaminato i progetti di bilancio individuale e consolidato della Società al 31/12/2019 costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario e corredati dalla relazione sulla gestione. Il bilancio è stato redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente e tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai documenti obbligatori di merito.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le funzioni di vigilanza ex artt. 2403 e 2404 c.c., esercitando l'attività di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; la funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A.. La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto con la presente relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza, omissioni e fatti censurabili ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società. Abbiamo partecipato alle riunioni del

WA
1 MY

Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il relativo funzionamento, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le decisioni adottate sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate. A tale riguardo, diamo atto che l'Organo amministrativo, nella Relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le informazioni relative alle operazioni effettuate con parti correlate.

Abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato e dalle competenti Funzioni (sia nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che nelle riunioni del Collegio Sindacale) informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, e a riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo altresì incontrato la Società incaricata della revisione legale dei conti; dallo scambio di informazioni con tale Organo e dal coordinamento delle rispettive attività di controllo, non sono emersi elementi degni di segnalazione nella presente relazione.

Diamo atto altresì dell'adeguatezza delle procedure e degli strumenti con cui l'azienda organizza la propria attività amministrativa, anche per effetto degli incontri coi responsabili delle Funzioni aziendali e con la società incaricata della revisione legale dei conti. A tale riguardo, anche alla luce dei giudizi espressi dalla società di revisione legale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società, non sussistono osservazioni da parte nostra.

Nel corso dell'esercizio abbiamo scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/01; da tale scambio non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo. La Società ha infatti proseguito nel 2019, in conformità alla normativa, all'aggiornamento ed implementazione del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo,

nonché alle attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire le responsabilità di cui ai reati del D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Inoltre, non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c. e non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio individuale e consolidato

Abbiamo esaminato i bilanci individuale e consolidato della Società al 31/12/2019, vigilato sulla loro impostazione generale, nonché sulla loro conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura.

Preliminarmente, il Collegio sindacale dà atto che la Società intende avvalersi della disposizione normativa di cui all'art. 106 del D.L. n.18 del 17/03/2020, che, *"in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie"*, stabilisce espressamente che *"l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato che gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario siano conformi alle disposizioni degli articoli 2424, 2424bis, 2425, 2425bis e 2425 ter c.c..

Inoltre, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e 2427 - bis c.c., sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico, nonché sul rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425 ter c.c., fornendo altresì le altre indicazioni ritenute necessarie ad una esauriente comprensione del



bilancio medesimo. In particolare, il rendiconto finanziario risulta redatto a mezzo del c.d. "metodo indiretto", utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione; essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio, nonché le analisi degli investimenti delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria e dei rischi di impresa rilevanti ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 c.c..

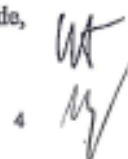
Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza (anche attraverso il citato coordinamento con la società di revisione) e non abbiamo segnalazioni in merito da riferire.

Per quanto riguarda specificamente il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019, abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa.

In particolare, abbiamo effettuato le operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'Organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

Come specificato dagli Amministratori nella nota integrativa consolidata, il perimetro di consolidamento è costituito dalla Capogruppo Fiere di Parma S.p.a., e dalle collegate Koeln Parma Exhibition S.r.l. (KPE) e Verona Parma Exhibition Srl (VPE), entrambe consolidate con il metodo proporzionale in quanto soggette a controllo congiunto. Inoltre, nel mese di maggio 2019 è stata acquistata la partecipazione in Aicod Srl, mentre nel mese di luglio 2019 è stata acquistata la partecipazione in Antico Antico Srl, entrambe partecipate con la medesima percentuale di possesso pari al 51% da Fiere di Parma. Non trattandosi di controllo congiunto, la Società ha classificato le partecipate alla voce Società controllate, utilizzando il metodo del consolidamento integrale in ragione della suddetta natura di controllo.

Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019, in aggiunta a quanto precede,



informiamo l'Assemblea di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito a quanto sopra riferito e tenuto altresì conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti, che non segnalano fatti censurabili, omissioni o irregolarità, formuliamo il nostro parere positivo in ordine alla approvazione del bilancio al 31/12/2019 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, esprimendo altresì parere favorevole, per quanto di competenza, circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

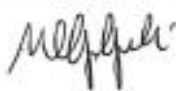
Infine, Vi rammentiamo che per compiuto triennio è venuto a scadenza il nostro mandato e, nel ringraziare questa Assemblea per la fiducia accordataci e le Funzioni tutte della Società per la disponibilità e professionalità con cui hanno collaborato, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Parma, 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

(Marco Ziliotti) 

(Andrea Bertolotti) 

(Maria Grazia Guareschi) 

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL

2 LUGLIO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno 2 del mese di luglio (2.7.2020), alle ore undici, in Parma, si è riunita, con modalità da remoto (audio-videoconferenza), ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 del D.lgs. 18/2020, in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 25.401.010,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2019 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C..
2. Bilancio consolidato al 31/12/2019: informativa.
3. Scadenza per decorso del termine del Consiglio di Amministrazione: conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
4. Nomina del Presidente e del Vice Presidente, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
5. Determinazione del compenso spettante agli Amministratori ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
6. Scadenza per decorso del termine del Collegio Sindacale: conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
7. Determinazione del compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed ai Sindaci effettivi.
8. Varie ed eventuali

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Gian Domenico Auricchio, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Andrea Norrito, che accetta, constata e fa constatare:

Rep. N°694.....
in data 17/07/2020



- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 18 giugno 2020 a mezzo PEC;
- che, in data 29 giugno 2020, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono collegati, oltre il Presidente stesso, il Dott. Cellie il Prof. Azzali, la Dott.ssa Sassi e il Dott. Zanlari;
- che per il Collegio Sindacale sono collegati: il Presidente del Collegio sindacale Prof. Marco Ziliotti e il Dott. Andrea Bertolotti;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo ed il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 78,6042% del capitale sociale come riportato di seguito:

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	32,4176%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. - Parma - Str. dell'Università, 1 - C.F.02113530345	Arturo Cerbone
497.438	19,5834%	COMUNE DI PARMA - Parma - Piazza Garibaldi, 1 - C.F. 00162210348	Marco Ferretti (potere di voto) e Marco Giorgi
304.762	11,9980%	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA - Parma - Via G. Verdi, 2 C.F. 00757550348	Manuela Zilli
214.445	8,4424%	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI - Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a C.F. 80005590346	Gianluca Rocchi
129.143	5,0842%	REGIONE EMILIA ROMAGNA - Bologna - Viale Aldo Moro, 52 - C.F. 80062590379	Antonio dell'Olio
14.956	0,5888%	BPER BANCA S.P.A. - Modena - Via San Carlo, 8/20 C.F. 01153230360	Stefano Albonetti
10.018	0,3944%	CONFARTIGIANATO IMPRESE - APLA DI PARMA - Parma - Viale Mentana, 139/1 - C.F. 80007670344	Leonardo Cassinelli

2.422	0,0954%	GRUPPO IMPRESE ARTI- GIANE – Parma Strada al Ponte Caprazucca, 6/a – C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
1.996.225	78,6042%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

Non essendo state sollevate eccezioni o riserve, in merito alla validità di costituzione della presente Assemblea, e/o in merito ad altre circostanze, il Presidente passa alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno.

1. Bilancio al 31/12/2019 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C..

Il Presidente presenta il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2019 e chiede dispensa dalla lettura integrale della nota integrativa e della relazione sulla gestione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole.

Il Presidente, prima di procedere alla presentazione dei risultati di Bilancio intende porgere i propri ringraziamenti, oltre che al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i Soci, alla struttura, che, a causa dello stop alle attività intervenuto nel lungo periodo di lockdown, ha dovuto lavorare in condizioni inusuali non solamente dal punto di vista pratico. È giusto infatti ricordare come, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, la diffusione dell'epidemia da COVID-19 e le conseguenti misure straordinarie restrittive adottate dalle autorità pubbliche nazionali ed internazionali hanno determinato un lockdown totale delle attività tale da creare un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti saranno chiaramente visibili nel bilancio 2020.

Di fatto non è stato possibile effettuare nessuna delle manifestazioni del primo semestre e anche gli eventi del secondo semestre prevedono già oggi importanti ridimensionamenti, lo stesso Cibus, inizialmente ricalendarizzato a Settembre 2020, è stato definitivamente rimandato a maggio 2021, anche a causa delle evidenti problematiche di spostamenti internazionali che ne avrebbero pregiudicato il risultato, e sostituito da un Forum focalizzato proprio sull'impatto di quanto accaduto sul mondo della distribuzione e del Fuoricasa.

Tornando al punto all'ordine del giorno, il Dott. Auricchio tiene a segnalare come la Società, abbia chiuso l'anno 2019 con un ottimo risultato, superiore a quanto previsto a budget sia in



Rep. N° 694
in data 11/01/2020



termini di ricavi che di marginalità, con un fatturato di oltre 31 Mio €, che ha portato ad un sensibile miglioramento della PFN che presenta un valore debitorio di 9,88 Mio € con un decremento sul 2016 di oltre 11 Mio di Euro. Il risultato di gruppo segna quindi un EBT consolidato di 2,862 milioni di euro e un utile netto che è di oltre 2 milioni di euro, raffrontato al risultato del 2017 (anno corretto di riferimento) che si è attestato a -1,729 milioni di euro. Da ultimo vale la pena di segnalare come la Società sia riuscita a valorizzare in maniera straordinariamente positiva una serie di elementi relativi sia alle manifestazioni dirette che indirette su cui spicca il ragguardevole risultato di Cibus Tec.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, il Gruppo Fiere di Parma chiude con un utile di 2.093.501 Euro. Nel perimetro di consolidamento, oltre al bilancio di Fiere di Parma, rientrano i bilanci di Koeln Parma Exhibitions S.r.l. e Verona Parma Exhibitions S.r.l., per le quali è stato utilizzato il metodo proporzionale e, dall'esercizio 2019, anche i bilanci di Aicod. S.r.l. e Antico Antico S.r.l., per le quali è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale.

Dopo breve discussione, in cui viene espresso da tutti i partecipanti un plauso per i risultati ottenuti dalla Società, riprende la parola il Presidente per cederla a sua volta al Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Marco Ziliotti che, chiedendo ed ottenendo unanimemente dall'Assemblea dispensa della lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, ne sintetizza i punti principali e le conclusioni. Con riferimento alla situazione contingente che sta caratterizzando l'annualità 2020, il Prof. Ziliotti conferma all'Assemblea che sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale sono sistematicamente informati in relazione a quanto disposto dall'art. 2086 c.c..

Il Presidente chiede e ottiene unanimemente dall'Assemblea dispensa della lettura integrale della Relazione della Società di revisione, che si chiude senza rilievi né richiami di informativa. A questo punto, il Dott. Auricchio, chiede l'approvazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea, proponendo di destinare l'utile di Euro 303.195 come indicato in nota integrativa e quindi, quanto al 5% al "Fondo di Riserva Legale", quanto al 10% al "Fondo Riserva per Iniziative di Sviluppo" e per la restante parte a "Riserva di utili portati a nuovo". L'Assemblea, con voti unanimi espressi verbalmente, secondo l'accertamento fattone dal Presidente con l'assistenza del segretario,

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come ad essa sottoposto;

- destinare l'utile di euro 303.195 come indicato in nota integrativa e quindi, quanto al 5% al "Fondo di Riserva Legale", quanto al 10% al "Fondo Riserva per Iniziative di Sviluppo" e per la restante parte a "Riserva di utili portati a nuovo".

2. Bilancio consolidato al 31/12/2019: informativa.

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 così come ad essa sottoposto.



MISSIS

8. Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:20.

Parma, 2 luglio 2020

Il Segretario

Dott. Andrea Neri

Il Presidente dell'Assemblea

Dott. Gian Domenico Auricchio



REPERTORIO N. 694

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Io sottoscritto Dottor GUIDO TRASATTI, Notaio in Parma, iscritto al Collegio Notarile di Parma, certifico ed attesto che la presente copia è stata da me fedelmente fotocopiata alle pagine =8= =9= =10= =11= =12= del libro Verbali Assemblee, (inizialmente vidimato dal Dottor Armando Trasatti Notaio in Parma, in data 28/11/2006 al numero 374348 di repertorio), della società:

"FIERE DI PARMA S.P.A." con sede in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A, iscritta al Registro Imprese di Parma (numero di iscrizione e codice fiscale 00162790349);

Le parti omesse non contrastano con quelle riportate.

Parma, Via Collegio dei Nobili n. 9, diciassette luglio duemilaventi (17/07/2020).

